PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2019-2022

ISTITUTO COMPRENSIVO

"S. GIOVANNI BOSCO"

di CAMPOGALLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Barchetta, 2

41011 Campogalliano

Modena

Tel. 059-526900

e-mail: i.comp.campogalliano@libero.it

www.iccampogalliano.gov.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2980 del 16/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 2

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

Giovanni Melchiorre Bosco, meglio noto come **Don Bosco,** nacque a Castelnuovo d'Asti il 16 agosto 1815 e morì a Torino il 31 gennaio 1888.
Fu un presbitero e pedagogo italiano, fondatore delle Congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
È stato canonizzato da papa Pio XI nel 1934 ed è considerato uno dei santi sociali torinesi.

Guglielmo Giovanni Maria Marconi, nato a Bologna il 25 aprile 1874 e morto a Roma il 20 luglio 1937, fu un inventore, imprenditore e politico italiano.
A lui si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o *radiotelegrafo*, la cui evoluzione portò allo sviluppo della radio e della televisione e in generale di tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione che utilizzano le comunicazioni senza fili.
Nel 1909 vinse il premio Nobel per la Fisica insieme con Carl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili»

Ernesto Cattani, nato nel 1920 a Modena, fu un sindacalista e segretario della Camera del Lavoro di Campogalliano. Il 3 agosto 1971 venne aggredito e ucciso, a soli 51 anni, da un agrario del luogo mentre era impegnato in una vertenza per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti.
Il 3 agosto Cattani, a bordo della sua auto Fiat 500, percorreva le strade di campagna e invitava con il megafono i lavoratori agricoli a partecipare. In uno stradello che porta all'azienda agricola dell'agrario, il sindacalista incrociò il figlio che lo tirò fuori dall'auto e lo prese a pugni. Cattani riuscì a ripartire, percorse poche centinaia di metri, ma morì prima che potesse essere soccorso.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

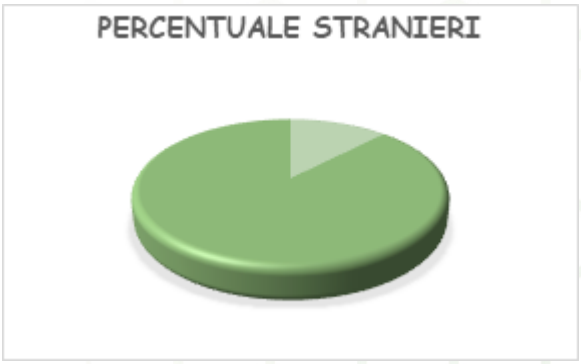
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Campogalliano, istituito nell'anno 1997, opera in un Comune di 8.724 abitanti, strettamente collegato alla realtà socioeconomica delle città di Modena e Carpi.

Dagli anni '60 ad oggi il paese ha subito una rapida trasformazione: da una realtà prevalentemente agricola ad una realtà di tipo *"misto"*, dove rilevanti sono il settore industriale e commerciale. Oltre al ***Museo della Bilancia*** sul territorio comunale sono presenti una ***Biblioteca***, una ***Ludoteca*** e una ***Polisportiva***, che insieme offrono una interessante varietà di percorsi formativi.

Il territorio, oltre alla consolidata immigrazione dal Sud Italia, è interessato da circa un ventennio anche da un afflusso di famiglie provenienti da paesi stranieri (Est-Europa, Nord-Africa, Cina, India). Attualmente la media della percentuale di stranieri dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, di cui Campogalliano fa parte insieme a Carpi, Novi e Soliera, è salita rispetto alla media modenese. Nell'ultimo decennio il numero degli stranieri residenti è passato da 953 (11,25%) a 1.103 (12,62%). Oltre a quella italiana, le nazionalità presenti a Campogalliano sono 58.



Territorio e capitale sociale

La scuola riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La determinazione del curricolo tiene conto delle esigenze e delle aspettative del territorio e le istituzioni scolastiche, singolarmente e/o congiuntamente, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa rispettosi delle stesse.

Opportunità

Il nostro Istituto elabora e propone progetti in collaborazione con l'Ente Locale; si coordina, altresì, con le diverse agenzie presenti sul territorio, onde ampliare l'offerta formativa per consentire ad ogni alunno di poter accedere a spazi differenziati di attività in cui ognuno possa trovare risorse formative flessibili adeguate alle caratteristiche personali. Ad oggi la scuola collabora e integra le attività di numerose agenzie.

Vincoli

Difficoltà nei trasporti con i comuni limitrofi, anche per le uscite didattiche con mezzi di trasporto messi a disposizione dal territorio.

Risorse economiche e materiali

Sono stati effettuati dei lavori di adeguamento all'interno e all'esterno dell'Istituto al fine di garantire la massima fruizione e sicurezza delle attività svolte, per l'intera comunità scolastica.

In base al D.Lgs.81/2008 (già L.626/94), il Dirigente Scolastico ha emanato un regolamento sulle norme di sicurezza che alunni e personale scolastico sono tenuti a rispettare con il massimo rigore per garantire la propria e altrui incolumità.

La scuola è raggiungibile a piedi, con lo scuolabus e grazie ad una nuova pista ciclabile costruita nell'estate del 2014. Per potenziare l'autonomia dei bambini e ridurre l'inquinamento, da settembre a giugno, seguendo le aree verdi e le piste ciclabili, alcuni volontari accompagnano dalle aree di raccolta fino all'ingresso dell'Istituto gli alunni della scuola primaria.

Il nostro Istituto ha messo in atto delle strategie per potenziare l'uso della tecnologia (come già nel RAV e nel PDM). A tale scopo sono attualmente presenti le lavagne interattive in tutte le classi della scuola secondaria e in tutte le classi della scuola primaria (anche nell'aula morbida dedicata all'inclusione). Una L.I.M. è presente anche nella scuola dell'infanzia.

In tutti e tre i plessi è stato introdotto il registro elettronico. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia. Al registro

elettronico si accede tramite la homepage del sito web dell'Istituto. Servono un codice identificativo della scuola e due credenziali personali (nome utente e password), fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria–Ufficio Alunni.

Dal registro elettronico è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del P.C.

Con l'avvento dell'emergenza COVID nel mese di febbraio 2020 l'Istituto si è subito attrezzato per implementare la Didattica a Distanza, grazie all'uso degli strumenti della G-Suite. Con i fondi stanziati dal Ministero e dai PON sono stati acquistati molti dispositivi digitali, dati in comodato d'uso a molte famiglie.

Nell'estate 2020 sono state convocate diverse Conferenze di Servizio con l'Ente comunale, proprietario degli edifici, per preparare il rientro in sicurezza. Sono stati realizzati lavori nelle zone esterne ai tre plessi, ampliando considerevolmente il numero di ingressi ed uscite per il personale e gli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**MOIC80400X**
Indirizzo	**VIA BARCHETTA, 2 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO**
Telefono	**059526900**
Email	**MOIC80400X@istruzione.it**
Pec	**moic80400x@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.iccampogalliano.gov.it**

❖

" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA80402T
Indirizzo	VIA TURCI, 3 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO

❖ " G.MARCONI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE804012
Indirizzo	VIA RUBIERA , 1 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO
Numero Classi	25
Totale Alunni	393

❖ S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM804011
Indirizzo	VIA BARCHETTA 2 CAMPOGALLIANO 41011 CAMPOGALLIANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	256

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	2

	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula multifunzionale (lab. cucina e arte)	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Nuove opportunità

L'Istituto Comprensivo di Campogalliano ha ideato, progettato e realizzato, nell'ottobre del 2019, un'Aula Multifunzionale, adeguando la vecchia l'aula di Immagine in uno spazio strutturato, adibito a luogo di apprendimento di conoscenze, competenze e capacità interdisciplinari. Una parte della nuova aula è stata dedicata a "laboratorio di attività manuali e di arte"; l'altra parte è stata attrezzata con una cucina a parete lineare, corredata di elettrodomestici e piano cottura ad induzione.

Il progetto ha la finalità di realizzare all'interno della scuola esperienze di didattica laboratoriale (vedi progetto pubblicato sul sito della scuola) che conducano i bambini a sperimentare la "matematica in cucina", manipolando, pesando e giocando con gli alimenti. Poiché queste attività prevedono il contatto e il consumo di specifici alimenti, i docenti comunicheranno di volta in volta gli alimenti utilizzati con una informativa cartacea dettagliata, in cui verrà richiesta anche l'autorizzazione da parte dei genitori. È importante, infatti, che i docenti siano a conoscenza di allergie, intolleranze alimentari ed ogni altra informazione utile per organizzare le attività in sicurezza. Verrà richiesto ai genitori di compilare e firmare una liberatoria generica, che autorizzi la partecipazione dei figli alle attività.

Nuovi vincoli

L'emergenza da COVID-19 ha, purtroppo, inferto un duro colpo alle attività laboratoriali in quanto l'accesso agli stessi è, ora, reso più difficoltoso sia dalle norme di sicurezza, che prevedono il distanziamento fisico e una forte riduzione delle attività in gruppo, sia perché alcuni laboratori, soprattutto nella scuola secondaria di 1^ grado, sono stati adibiti a classi ordinarie per mancanza di spazi adeguati.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**95**
Personale ATA	**23**

Approfondimento

Le risorse professionali

Per quanto riguarda, l'Istituto, che ha una dirigenza di ruolo dall'a.s. 2019-2020, ha visto ampliare il suo organico dell'autonomia, sia attraverso l'organico di fatto, sia soprattutto grazie al Decreto interministeriale n. 95 del 10 agosto 2020 di distribuzione dei fondi ex art.235 del Decreto Legge Rilancio (Legge 77 del 2020), che ha introdotto le risorse aggiuntive "Covid".

Grazie a questo Decreto, l'organico dell'istituto è stato ampliato con n. 2 posti ulteriori di collaboratore scolastico e n. 2 posti ulteriori di docente (n. 1 alla scuola dell'Infanzia e n.1 alla scuola primaria).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA MISSION

Il nostro "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola ovvero: "Cosa intende fare per adempiervi?"

La mission che il nostro Istituto persegue, come luogo di educazione, formazione e orientamento, è quella di promuovere "il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine l'orientamento metodologico segue queste linee pedagogiche:

1. SVILUPPARE la consapevolezza dello studente verso le proprie capacità al fine di "imparare ad imparare", coinvolgendolo nel proprio processo di apprendimento.

2. PORRE il singolo studente al centro del processo didattico-educativo.

3. FAVORIRE l'operatività degli alunni utilizzando sussidi didattici e multimediali innovativi e vari.

4.ADOTTARE un approccio didattico interdisciplinare tale da favorire una visione estesa della cultura e del mondo.

5. PROMUOVERE il rapporto insegnante-alunno per una più efficace azione educativa.

6. INFONDERE il rispetto delle regole della vita scolastica: orari e adempimenti.

7. GARANTIRE pari opportunità educative agli alunni diversamente abili.

8. PROMUOVERE l'integrazione degli alunni stranieri.

9. OFFRIRE un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato, utilizzando tutte le risorse umane e tecniche presenti nella scuola.

10. CONDIVIDERE, a livello collegiale e di team, l'azione educativa rivolta agli allievi dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole.

11. PROMUOVERE la continuità fra i vari ordini di scuola.

12. VERIFICARE i livelli di apprendimento in modo differenziato (oralmente, per iscritto, operativamente) fornendo altresì modelli corretti di riferimento e rinforzando i progressi fatti dai singoli alunni.

13. PROMUOVERE l'apprendimento cooperativo come nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Diminuzione delle carenze formative in Italiano, Matematica e Lingue straniere evidenziate alla fine di ogni anno scolastico.
Traguardi
Ridurre il numero di studenti ripetenti o che presentano competenze e conoscenze delle discipline non del tutto consolidate o in corso di acquisizione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardi
1. Colmare la disparità dei punteggi sia tra le classi che dentro le classi. 2. Innalzare il risultato degli esiti per adeguarci alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.
Traguardi

Realizzazione di un curricolo d'Istituto verticale di educazione civica e, in seguito, comune alle diverse discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA NOSTRA MISSION

Il nostro "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola ovvero: *"Cosa intende fare per adempiervi?"*

La mission che il nostro Istituto persegue, come luogo di educazione, formazione e orientamento, è quella di promuovere "il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine l'orientamento metodologico segue queste linee pedagogiche:

1. SVILUPPARE la consapevolezza dello studente verso le proprie capacità al fine di "imparare ad imparare", coinvolgendolo nel proprio processo di apprendimento.

2. PORRE il singolo studente al centro del processo didattico-educativo.

3. FAVORIRE l'operatività degli alunni utilizzando sussidi didattici e multimediali innovativi e vari.

4.ADOTTARE un approccio didattico interdisciplinare tale da favorire una visione estesa della cultura e del mondo.

5. PROMUOVERE il rapporto insegnante-alunno per una più efficace azione educativa.

6. INFONDERE il rispetto delle regole della vita scolastica: orari e adempimenti.

7. GARANTIRE pari opportunità educative agli alunni diversamente abili.

8. PROMUOVERE l'integrazione degli alunni stranieri.

9. OFFRIRE un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato, utilizzando tutte le risorse umane e tecniche presenti nella scuola.

10. CONDIVIDERE, a livello collegiale e di team, l'azione educativa rivolta agli allievi dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole.

11. PROMUOVERE la continuità fra i vari ordini di scuola.

12. VERIFICARE i livelli di apprendimento in modo differenziato (oralmente, per iscritto, operativamente) fornendo altresì modelli corretti di riferimento e rinforzando i progressi fatti dai singoli alunni.

13. PROMUOVERE l'apprendimento cooperativo come nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

L' Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" di Campogalliano è stato istituito nel 1997 e comprende una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado, tutte presenti nel territorio comunale.

Il raccordo tra cicli diversi è finalizzato a promuovere un'efficace continuità didattico-educativa, tesa all'unitarietà dei processi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione. In particolare le finalità educative, i saperi, le metodologie, le relazioni e gli atteggiamenti, le procedure di valutazione saranno affrontati dal Collegio Docenti Unitario in una prospettiva di continuità, nel rispetto delle specifiche competenze dei tre ordini di scuola.

Il Piano dell'offerta Formativa 2019 - 2022 intende promuovere interventi nelle seguenti aree:

1. ***Successo formativo***
2. ***Curricolo verticale per competenze***
3. ***Valutazione e formazione***
4. ***Inclusione ed orientamento***

SUCCESSO FORMATIVO

- Accoglienza delle diversità a scuola
- Individuazione di strategie d'intervento atte a rispondere alla pluralità dei bisogni espressi o percepiti.
- Valorizzazione dei talenti.
- Attenta lettura delle condizioni socio-ambientali di provenienza degli alunni.
- Creazione di ambienti di apprendimento dove si creino le condizioni per formare la personalità di ogni studente, attraverso esperienze didattico-cognitive che assicurino lo sviluppo del sapere, saper fare e saper essere. Lo spazio di apprendimento crea il terreno favorevole alla relazione fra pari e fra l'adulto e l'alunno creando il contesto per lo sviluppo delle abilità sociali e dell'interdipendenza positiva nella ricerca e costruzione di un contesto di benessere in cui ogni studente sappia trovare e riconoscere la propria dimensione di agio.
- Flessibilità organizzativa e creatività metodologica attraverso l'impiego della didattica affettiva e anche attraverso pratiche di peer education.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Percorsi in cui vengono superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articolano in ***unità di apprendimento*** più ampie che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving.

Selezione ed individuazione dei saperi significativi per generare conoscenze utili al raggiungimento dei traguardi.

Percorso unitario che non tralascia le peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza mediante gli strumenti culturali, alla capacità di utilizzare le diverse chiavi di decodifica e lettura della realtà.

Un ***Curricolo*** che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento e che presenti momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, mettendo in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa.

Un ***Curricolo*** per competenze che metta l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare

situazioni problematiche reali e che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola.

Un ***Curricolo*** che sappia dare come esito la certificazione delle ***competenze-chiave*** acquisite.

Nell'a.s. 2021 - 2022 si sono attivate diverse formazioni: una in particolare rivolta alla sola scuola primaria, finalizzata alla nuova valutazione della scuola primaria per obiettivi di apprendimento e livelli di competenze; una rivolta a tutto il personale docente sul curricolo verticale; in particolare nell'a.s. 2021 -2022 è stata formalizzata una Commissione per il curricolo verticale formata da 3 docenti dei diversi ordini di scuola e inserita nel funzionigramma 2021 - 2022. La Commissione ha il compito di organizzare i materiali che si stano producendo con le riunioni delle sottocommissioni verticali per discipline.

Tutti i materiali vengono condivisi attraverso strumenti digitali (cartelle Google Drive sulle queli lavorano tutti i docenti).

LA VALUTAZIONE

La valutazione come momento formativo di accompagnamento dei processi di apprendimento Definire il patto formativo che porti ad autovalutazione e sviluppi il processo meta cognitivo Privilegiare la funzione di autoregolazione e la funzione orientativa della valutazione Condividere strumenti e strategie di valutazione delle competenze FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE Promuovere la formazione continua dei docenti anche attraverso formazioni in rete Arricchire le competenze pedagogiche e metodologiche Sviluppare competenze di gestione dei gruppi classe dal punto di vista relazionale Sviluppare la dimensione di rete nello sviluppo di momenti di autoformazione interna

INCLUSIONE

Non come strategia compensativa , ma come PROCESSO che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale la scuola inclusiva guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità Favorire l'inclusione significa creare ambienti di apprendimento fluidi dove la diversità e la specificità sono vissute come ricchezze. Una scuola che sa differenziare la proposta formativa rispetto

alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

ORIENTAMENTO

Inteso come costruzione di percorsi che creino le condizioni per la realizzazione del progetto di vita Orientamento che punti alla formazione globale della persona e alla costruzione dell'identità dell'individuo Orientamento come percorso in verticale Sviluppo di rete di sistema di orientamento che coinvolga anche le famiglie ed altre agenzie educative del territorio Acquisizione di una didattica orientativa che sviluppi azioni concrete didattiche e formative finalizzate a migliorare l'esperienza scolastica volta all'orientamento e al ri-orientamento nei momenti di passaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Descrizione Percorso

Il nostro percorso di Inclusione e Differenziazione prevede:

- Organizzazione di attività di alfabetizzazione per alunni non italofoni di Livello 0, A1,A2 e B1.
- Progetto "Insieme si può" rivolto ad alunni con bisogni educativi speciali.
- Progetto "Diritto al futuro" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado a rischio di dispersione scolastica: laboratori di teatro, fumetto, fotografia, azienda agricola e socialmarket.
- Progetto di supporto didattico con esperto esterno.
- Progetto CAT per alunni diversamente abili e non.
- Progetto "Con i bambini" per la scuola d'infanzia per contrastare la povertà educativa.
- Progetto " Sportanch'io".
- Progetto Orto.
- Sportello d'ascolto con la collaborazione di una psicologa, presente a scuola una volta la settimana per alunni, docenti e genitori.
- Progetto "Come stai?"

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "MEGLIO, GRAZIE!"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

L'aumento della presenza di alunni con disabilità presso il nostro Istituto rappresenta da ormai alcuni anni una realtà consolidata e sempre più caratterizzata da diversità di tipologie di disabilità (aumento del 50% negli ultimi 4 anni scolastici).

Il Comune di Campogalliano, ha sempre garantito supporto all'istituzione scolastica attraverso l'attivazione di molteplici risorse nella consapevolezza che il modello inclusivo sia un elemento della qualificazione dell'offerta formativa che, necessariamente, ha una ricaduta nell'intera comunità.

Durante l'estate del 2020, la Fondazione di Modena ha indetto un bando intitolato "Personae: idee e progettazione per la salute psico-fisica, il benessere relazionale ed economico", al quale Terre d'Argine e il Comune di Campogalliano hanno deciso di partecipare, raccogliendo successivamente un risultato positivo.

E' nato così il progetto "Come stai?" finalizzato a rendere quest'esperienza un'opportunità di crescita per tutta la comunità educante, attraverso l'attivazione di diverse realtà del territorio.

Grazie alla sinergia delle quattro associazioni aderenti: "Sopra le Righe" di Carpi, "Lune Nuove" di Campogalliano, "CSI" di Modena e Polisportiva di Campogalliano, sono stati proposti quattro percorsi educativi basati sulle mission istituzionali e sulle specificità di ogni associazione, così da diversificare le risposte ai bisogni che emergeranno, nelle modalità organizzative che saranno possibili, in base alle norme nazionali e regionali.

Il progetto ha offerto opportunità educative finalizzate a favorire il benessere di bambini/e con disabilità (e non), a riconoscere i loro bisogni al rientro a scuola dopo il periodo di chiusura previsto dall'emergenza COVID nella scuola primaria, ad implementare esperienze e conoscenze rivolte non solo a bambini, ma anche alle loro famiglie e agli insegnanti.

Nell'a.s. 2021 - 2022 è stato riproposto il progetto con il titolo "Meglio, grazie!" (ex Progetto "Come stai"?)

Il progetto include ora ben 6 sottoprogetti diversi con rispettive 6 associazioni del territorio:

1. Sopra le righe
2. C.A.T.

3. C.S.I.

4. Polisportiva

5. Museo della Bilancia

6. Canoa

Fa riferimento all'area tematica dell'Inclusione

Le attività saranno proposte dai 6 esperti esterni sulla base delle indicazioni fornite dai referenti interni:

- attività di gruppo

- attività singole in rapporto 1:1, se necessario

- attività all'esterno (C.A.T.- Polisportiva- laghetti di Campogalliano-...)

- attività formative rivolte agli adulti.

Anche in questo caso saranno previste un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei 6 sottoprogetti e una loro valutazione complessiva, che sarà effettuata attraverso la collaborazione delle diverse reti educativa attivate per la realizzazione del progetto.

Risultati Attesi

- Garantire una scuola inclusiva, aiutando i compagni di classe a vedere le qualità e le competenze dei compagni certificati.
- Promuovere il benessere sociale e relazionale di tutti i bambini.
- Far emergere i bambini certificati, le loro competenze e il loro potenziale.
- Proporre ai docenti nuove modalità educative, ampliando le loro conoscenze per offrire attività sempre più inclusive, in grado di coinvolgere anche gli alunni con maggiori difficoltà.
- Formare il personale docente per uniformare le conoscenze ed

applicarle alla pratica quotidiana.

- Creare una maggiore sinergia tra scuola, Comune e Agenzie Territoriali.

❖ **NUOVO CURRICOLO VERTICALE**

Descrizione Percorso

- Si intende migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica anche tra i diversi ordini di scuola allo scopo di definire e sviluppare un curricolo verticale dell'istituto comprensivo.
- A tal fine è necessario uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento in un'ottica di verticalità.
- l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, nell'a.s. 2021 - 2022, ha permesso la creazione di un curricolo verticale tra i tre ordini di scuola e di lavorare, tramite la realizzazione di Unità di Apprendimento, sulle competenze.
- Anche la riforma della valutazione primaria con l'abolizione dei voti numerici decimali e l'introduzione dei livelli di apprendimento sta permettendo una costruzione più organica del curricolo della scuola primaria con i relativi obiettivi di apprendimento.

- Con un nuovo Curricolo verticale devono essere superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articoleranno prevalentemente in ***unità di apprendimento*** più ampie, che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving.

  Un tale ***Curricolo*** deve tener presenti le competenze chiave per l'apprendimento e momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, mettendo in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa.

  Un ***Curricolo*** per competenze deve mettere l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali e che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di

scuola.

Un tale ***Curricolo*** deve avere come esito la certificazione delle ***competenze-chiave*** acquisite.

Nell'a.s. 2021 - 2022, come già detto, si sono attivate diverse formazioni: una in particolare rivolta alla sola scuola primaria, finalizzata alla nuova valutazione della scuola primaria per obiettivi di apprendimento e livelli di competenze; una rivolta a tutto il personale docente sul curricolo verticale; in particolare nell'a.s. 2021 -2022 è stata formalizzata una Commissione per il curricolo verticale formata da 3 docenti dei diversi ordini di scuola e inserita nel funzionigramma 2021 - 2022. La Commissione ha il compito di organizzare i materiali che si stano producendo con le riunioni delle sottocommissioni verticali per discipline.

Tutti i materiali vengono condivisi attraverso strumenti digitali (cartelle Google Drive sulle queli lavorano tutti i docenti).

•

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" 2. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUOVO CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli **elementi di raccordo tra gli ordini**, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Con un nuovo Curricolo verticale devono essere superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articoleranno prevalentemente in ***unità di apprendimento*** più ampie, che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving.

Un tale ***Curricolo*** deve tener presenti le competenze chiave per l'apprendimento e momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, mettendo in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze) ma ciò che lo

studente sa fare con ciò che sa.

Un ***Curricolo*** per competenze deve mettere l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali e che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola.

Un tale ***Curricolo*** deve avere come esito la certificazione delle ***competenze-chiave*** acquisite.

Nell'a.s. 2021 - 2022, come già detto, si sono attivate diverse formazioni: una in particolare rivolta alla sola scuola primaria, finalizzata alla nuova valutazione della scuola primaria per obiettivi di apprendimento e livelli di competenze; una rivolta a tutto il personale docente sul curricolo verticale.

Nel mese di settembre è stata formalizzata dal Collegio docenti una Commissione per il curricolo verticale formata da 3 docenti dei diversi ordini di scuola e inserita nel funzionigramma 2021 - 2022. La Commissione ha il compito di organizzare i materiali che si stano producendo con le riunioni delle sottocommissioni verticali per discipline.

Tutti i materiali vengono condivisi attraverso strumenti digitali (cartelle Google Drive sulle queli lavorano tutti i docenti).

Risultati Attesi

In particolare la proposta di curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

ü valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse

ü presentare una coerenza interna
ü avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Elementi caratteristici di un curricolo verticale devono essere:

Ø percorsi in cui vengono superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articolano in unità di apprendimento più ampie che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving;
Ø selezione ed individuazione dei saperi significativi per generare conoscenze utili al raggiungimento dei traguardi;
Ø un percorso unitario che non tralasci le peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza mediante gli strumenti culturali, alla capacità di utilizzare le diverse chiavi di decodifica e lettura della realtà;
Ø una proposta che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento;
Ø momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, che mettano in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze), ma soprattutto ciò che lo studente sa fare con ciò che sa;
Ø una proposta che abbia come esito la chiave di certificazione delle competenze acquisite;
Ø un curricolo per competenze, che metta l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità

di risorse per affrontare situazioni problematiche reali;

Ø un curricolo, in conclusione, che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha messo in atto delle strategie per potenziare l'uso della tecnologia (come già nel RAV e nel PdM). A tale scopo sono attualmente presenti le lavagne interattive in tutte le classi della scuola secondaria ed in 15 classi della scuola primaria; 1 L.I.M. è presente anche nella scuola dell'infanzia.

In tutti e tre i plessi è stato introdotto il registro elettronico. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la homepage del sito web dell'Istituto. Servono un codice identificativo della scuola e due credenziali personali (nome utente e password), fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria–Ufficio Alunni.

Dal registro elettronico è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del P.C.

Un'altra area di interesse è quella riguardante i contenuti e il curricolo (ad esempio: strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, didattica per competenze, nuovi ambienti di apprendimento, integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).

Dall'a.s. 2020 - 2021 si è dato un forte impulso all'uso di strumenti digitali nell'organizzazione dei lavori didattici dei docenti e di quelli gestionali e organizzativi dello Staff e delle varie commissioni e/ogruppi di lavoro (utilizzo di Google workspace con tutti i principali applicativi).

Si organizzano anche diversi percorsi di formazione per i docenti svolti dal

personale docente interno (staff, animatore digitale).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

SI intende realizzare e implementare una didattica innovativa attraverso lo sviluppo della didattica per competenze, l'uso di Unità di Apprendimento (UdA), nuovi ambienti di apprendimento e l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

ALLEGATI:
FORMAT-UDA Ed. Civica ICS G Bosco.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

ADA: ambiente digitale di apprendimento, inaugurato nell' a.s. 2016/2017, grazie alla collaborazione del comitato dei genitori. Nel laboratorio si trovano diverse strumentazioni per la robotica educativa e il materiale fornito dal progetto RoboCoop.

Laboratorio multimediale: aula con 26 pc connessi in rete, utilizzabili da tutto l'istituto comprensivo.

Laboratorio scientifico-tecnologico: ristrutturato nell'a.s. 2017/2018 grazie al contributo del comitato dei genitori. Sono stati acquistati 6 microscopi ottici per gli studenti e piastre riscaldanti. Nel laboratorio sono presenti anche le strumentazioni ricevute dal Museo della Bilancia in seguito al progetto "Giovani Scienziati".

Laboratorio musicale

Laboratorio di Arte e Immagine

Laboratorio multifunzionale

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO	MOAA80402T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
" G.MARCONI" CAMPOGALLIANO	MOEE804012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIOVANNI BOSCO	MOMM804011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso

dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli (Allegato B della Legge 92 / 2019).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO MOAA80402T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

" G.MARCONI" CAMPOGALLIANO MOEE804012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.GIOVANNI BOSCO MOMM804011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Approfondimento

L'emergenza da Covid-19 ovviamente ha introdotto novità anche sul piano dell'organizzazione didattica e degli orari delle discipline.

Scansione delle attività quotidiane del plesso "E. Cattani"

ORE	ATTIVITÀ
7:30 - 8:00	PRE-SCUOLA, un servizio gestito dai collaboratori scolastici e attivato su richiesta dei genitori
8:00– 9:00	**INGRESSO a SCUOLA ed ACCOGLIENZA** di tutti i bambini, nelle rispettive sezioni. Per l'A.S. 2020-21 gli ingressi sono stati differenziati per sezione, in ottemperanza alle nuove disposizioni legislative in materia di COVID-19
9:00 – 9:30	PICCOLA COLAZIONE in sezione e ROUTINE del BAGNO
9:30 – 10:00	Nelle rispettive sezioni, i bambini e le insegnanti si ritrovano in uno spazio strutturato, il *nostro* ***ANGOLO dell'APPELLO***, per alcune attività collettive: il gioco dell'appello, la lettura, il canto, la drammatizzazione, le conversazioni, giochi logici e giochi motori.
10:00 – 11:30	Si alternano **ATTIVITÀ A GRANDE e/o PICCOLO GRUPPO e INDIVIDUALI,** guidate dalle insegnanti. La compresenza delle due insegnanti offre la possibilità di organizzare momenti di gioco libero, nei vari *angoli,* insieme ad attività più strutturate all'interno della sezione e nel giardino.
11:30	**PRIMA USCITA per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa.**
12:00	**PRANZO**, un momento molto significativo, sia perché soddisfa un bisogno primario del bambino sia per le implicazioni emotivo- affettive. Pranzare a scuola vuol dire: • rimanere seduti a tavola

	• acquisire una maggiore autonomia • chiacchierare sottovoce con i compagni del proprio tavolo • provare ad assaggiare tutti i cibi Un'insegnante e una collaboratrice scolastica per sezione, sono presenti allo svolgimento del pranzo.
12:45	Attività di gioco tranquillo, lettura o giochi in giardino (quando il tempo lo permette) e **SECONDA USCITA**, per quei bambini che non dormono a scuola.
13:00 – 13:20	**PREPARAZIONE al RIPOSO POMERIDIANO**.
13:20 – 15:05	**RIPOSO**
15:05 – 15:25	RISVEGLIO e MERENDA. Si stimolano le operazioni di igiene personale e si fa merenda insieme
15:30 – 16:00	**ARRIVO dei GENITORI ed USCITA**.

Scansione oraria della scuola primaria "G. Marconi"

ORE	ATTIVITÀ
7:30 -8:10/8:20	PRE-SCUOLA-servizio gestito dal Comune di Campogalliano e attivato su richiesta dei genitori
8:10	**INGRESSO A SCUOLA E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL 2°CICLO**, Presa in consegna da parte dei rispettivi docenti, formazione del gruppo e sistemazione nelle classi assegnate. Per l'emergenza Covid19 sono state diversificate le entrate alla scuola come da

8:20	Regolamento inserito nel sito della scuola. **INGRESSO A SCUOLA E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL 1°CICLO** con le stesse modalità.
8:20 - 8:30	Nelle rispettive classi, i bambini e le insegnanti si ritrovano per l'appello e per la registrazione dei pasti, momento quest'ultimo a cui i genitori devono prestare particolare attenzione per poter stabilire quotidianamente con i propri figli come e quando usufruire di questo servizio.
8:30 – 10:05	Svolgimento delle attività programmate in base all'orario delle discipline predisposto dal team di classe.
10:05 – 10:25	**INTERVALLO**: in caso di bel tempo e a seconda della stagione, gli alunni con le rispettive insegnanti possono usufruire degli spazi esterni della scuola. Agli alunni del 1° ciclo è riservata l'area più circoscritta adiacente alle uscite di sicurezza. Gli alunni del 2° ciclo si recano nell'area cortiliva adiacente alla scuola secondaria. Da quest'anno, per emergenza Covid, sono stati assegnati gli spazi anche alle singole classi.
10:30 – 12:00	Proseguimento del lavoro e al termine riordino dei propri materiali.
12:10 12:20	**USCITA DEGLI ALUNNI DEL 2°CICLO** e preparazione al pranzo degli alunni che hanno prenotato. **USCITA DEGLI ALUNNI DEL 1°CICLO** e preparazione al pranzo degli alunni che hanno prenotato.

12:10/13.00	Gli alunni si recano nei locali adibiti al servizio mensa in base a tre turni prestabiliti. Si favoriscono consuetudini comuni come: ü Rimanere seduti a tavola ü Provare ad assaggiare tutti i cibi L' insegnante di turno e le operatrici della CIR, sono presenti allo svolgimento del pranzo.
13:00 – 14:00	Il tempo post-pranzo è organizzato da ogni insegnante in base alle esigenze e all'età del gruppo-classe. In genere si propongono ai bambini attività di gioco tranquillo, lettura o giochi che favoriscono la relazione. Se il tempo lo consente e sotto il vigile controllo degli insegnanti, gli alunni giocano nelle aree esterne alla scuola loro assegnate.
14:10 14:20	**RIENTRO A SCUOLA DEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO** che raggiungono le proprie classi. **RIENTRO DEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO.**
14:30	**SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ POMERIDIANE PROGRAMMATE.**
16:10 16:20	**USCITADEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO** **USCITADEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO**

Nella Scuola Primaria l'orario settimanale curricolare è di 30h+10 (tempo mensa). Con riferimento al DECRETO-LEGGE 7 settembre 2007, n. 147, le "Indicazioni per il Curricolo" del Ministero della Pubblica Istruzione asseriscono che: "*...la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra gli stessi saperi...*" inoltre " *...Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline che le scuole* ***potranno delineare nella loro autonomia*** *con peculiari modalità organizzative*" per cui i docenti della Scuola Primaria hanno ritenuto più fruibile accorpare le discipline in tre ambiti:

1. Ambito **linguistico-artistico-espressivo**: l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline (lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, ed. fisica per un monte orario di 15 ore settimanali).
2. Ambito **storico-geografico**: storia, geografia, educazione civica per un totale di 5 ore settimanali.
3. Ambito **matematico-scientifico-tecnologico**: matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia, per un totale di 8 ore settimanali.

L'insegnamento di **Religione Cattolica e/o lo studio assistito** prevedono 2 ore alla settimana.

ORARIO LEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORE		DURATA
1^	8.00-9.00	60'
2^	9.00-9.55	55'
INTERVALLO	9.55-10.05	10'

3^	10.05-10.55	50’
4^	10.55-11.45	50’
INTERVALLO	11.45-12.00	15’
5^	12.00-12.50	50’
6^	12.50-13.40	50’

ALLEGATI:
Allegato per PTOF con link Regolamenti .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo, documento che esplicita l’intenzionalità e l’identità educativo-didattica dell’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco”, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti per rispondere alle esigenze formative degli alunni, garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado e in tale percorso si intersecano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell’istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione che riguardano l’interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo del nostro Istituto comprensivo contiene il

percorso formativo offerto agli alunni e agli studenti in tutte le sue caratterizzazioni culturali, pedagogiche, organizzative, valutative: profilo in uscita dello studente, declinazione delle competenze disciplinari e trasversali, progressione dei contenuti e dei risultati desiderati, strategie didattiche e organizzative privilegiate, ambienti di apprendimento e relazioni con la realtà e con il territorio, concezioni educative e modalità di inclusione e differenziazione, criteri e forme di valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'INTRODUZIONE DI UNA "NUOVA" MATERIA Nel corrente anno scolastico 2020/2021 la scuola si trova ad affrontare due grandi sfide: la prima è quella di una ripartenza faticosa che tenga conto dei vincoli, delle limitazioni e delle avvertenze necessarie per riprendere la vita scolastica in sicurezza con tutte le variabili che dipendono dall'epidemia Covid; la seconda grande sfida è quella che riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica. Nell'agosto del 2019 è stata approvata la legge 92/2019 che introduceva per l'a.s. 2019/2020 l'insegnamento dell'ed. civica trasversale in via sperimentale e a regime nel 2020/2021, anno dunque di prima attuazione. Le modalità e le condizioni sono state poi definite nelle Linee Guida emanate dal Ministero nel giugno 2020. Il Dirigente scolastico del nostro Istituto Comprensivo ha organizzato dei corsi di formazione per i docenti dei tre plessi della durata di sei ore per plesso, tenuti dalla Prof.ssa Licia Landi, docente all'Università di Verona con lunga esperienza in qualità di formatrice in vari Corsi e Scuole di specializzazione per insegnanti (SSIS, TFA...). Le sei ore di formazione sono avvenute in modalità a distanza mediante collegamento su piattaforma Meet e sono state suddivise in tre ore di lezione frontale da parte della docente formatrice e tre ore di "laboratorio" in cui gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo hanno progettato UDA su alcuni temi di cittadinanza prestabiliti. ALLA RICERCA DI UNA "CITTÀ INTERIORE" "E lo stesso vale per l'autorità esercitata sui fanciulli e per le restrizioni della libertà imposte finché essi non abbiano sviluppato in loro un principio direttivo analogo a quello dello Stato e finché, nell'intimo dei giovani, non siano state, per così dire, passate le consegne di guardiano e di capo alla parte migliore che abbiamo allevato mediante la parte corrispondente che si trova in noi. Solo allora li lasceremo liberi [Platone, La repubblica, 590 e – 591 a] L'obiettivo principale della "nuova" materia è quello che, nell'anima delle persone che ci sono state affidate dal punto di vista educativo e didattico, debba prendere forma l'equivalente della Costituzione; cioè come ogni Stato ha un'anima, cioè una Costituzione, così nell'anima dei nostri allievi deve prendere forma una sorta di "Città interiore" che abbia al suo centro una buona Costituzione. Per attuare ciò, con la parte migliore di noi

insegnanti, bisogna rivolgersi alla parte migliore degli allievi ed è solo rendendoci degni di essere buone guide che potremo condurli sui cammini della conoscenza, della crescita e della cittadinanza. INSEGNAMENTO TRASVERSALE La già citata legge 92/2019 è quella che istituisce l'educazione civica trasversale e ne indica le finalità: "1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica declina nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni comunitarie per sostanziare, in particolare, condivisione e promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona." (art. 1). A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia che in quella del primo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà [Legge 92/2019, art. 4] ASPETTI CONTENUTISTICI Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritti, doveri, legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. CITTADINANZA DIGITALE, utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali. TRAGUARDI DI COMPETENZA Per verificare la completezza dei temi un primo indicatore viene fornito dall'insieme delle integrazioni del profilo per il primo ciclo presenti nell' Allegato B. - Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e

dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATO:

ALL. A LINEE GUIDA_INSEGNAMENTO_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo dallo stesso modello, ogni plesso ha elaborato una progettazione per competenze in cui sono stati indicati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti ad ogni competenza per ogni annualità dalla scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze perseguendo l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione. La scuola ha predisposto le competenze di base attese alla fine di ogni ciclo di istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Competenze chiave europee. La scuola si impegna ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli, a considerare con attenzione gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, sociali, fisici e culturali al fine di garantire a ciascuno la più valida azione educativa. La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi che puntano a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano importanti, ma che sia ancora più importante che gli insegnanti forniscano agli alunni gli strumenti per ricercarle, confrontarle e valutarle e che li conducano a sviluppare un proprio pensiero critico. A tale scopo, riferimenti ineludibili per i docenti restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che non comprendono solo il sapere (conoscenze) ma anche le abilità, gli atteggiamenti e i modi di essere (competenze) che gli alunni acquisiscono durante il loro percorso e che possono essere valutate solo attraverso l'osservazione. Di qui l'importanza di predisporre compiti di realtà e di curare gli ambienti di apprendimento; una didattica incentrata su compiti autentici, contestualizzati, su problemi e sull'apprendimento sociale e cooperativo, può infatti permettere di sviluppare competenze chiave. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, insieme alle altre forme di verifica e di valutazione, anche compiti autentici interdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto, nella costruzione del curricolo verticale, tiene particolarmente conto delle competenze trasversali di cittadinanza, in quanto esse hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri nell'ottica di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave, in quanto tali, sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini; senza di esse è difficile ipotizzare una partecipazione attiva alla vita democratica ed un inserimento attivo sia nella vita sociale che in quella lavorativa.
ALLEGATO:
COMPETENZE EUROPEE.PDF

NOME SCUOLA
" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia è l'istituzione scolastica che si propone di rispondere ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni, attraverso un'attenta decodifica

della realtà contemporanea e territoriale. Finalità principale è, pertanto, l'educazione armonica dei bambini, che non riguarda solo i campi cognitivi, ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso "campi di esperienza" che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti; essi introducono ai sistemi simbolico-culturali e aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza Si parte dall'azione per arrivare alla conoscenza ("imparare facendo"- Dewey) e quindi all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. I CAMPI DI ESPERIENZA • IL SÉ E L'ALTRO: l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini • IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute • IMMAGINI, SUONI, COLORI: linguaggi, creatività, espressione • I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO: numeri e spazio, fenomeni e viventi

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di

relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n.92/2019 , con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 L. n.92/2019, Allegato A.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delineando, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nel nostro istituto si sta lavorando alla costruzione di un curricolo verticale partendo dai traguardi per lo sviluppo delle

competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola e dagli obiettivi d'apprendimento specifici per ogni annualità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche: • La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. • La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. • La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. • La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della proprio funzione. Perché le competenze trasversali devono essere al centro del percorso formativo Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare

l'importanza di queste soft skill anche in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il MIUR con D.M. n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha così definito le Competenze chiave per la cittadinanza: • Imparare ad imparare : organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione , anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
ALLEGATO:

CAMPI DI ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE.PDF

NOME SCUOLA

" G.MARCONI" CAMPOGALLIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto comprensivo ha fissato gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni del Primo Ciclo e della scuola dell'Infanzia, tracciando la cornice culturale entro cui si svolge l'azione educativa e didattica indirizzata agli alunni dai 3 ai 13 anni, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento dello otto competenze chiave di cittadinanza" come da Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) classificate poi ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".) Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. 6- competenza in materia di cittadinanza. 7- competenza imprenditoriale. 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati la scuola primaria, in sinergia con gli altri ordini di scuola, si prefigge prioritariamente di organizzare l'aula, la scuola, come ambiente di apprendimento nel quale gli individui possano strutturare, attraverso relazioni positive e collaborative, una positiva interdipendenza soggettiva; implementare la realizzazione di un curricolo verticale organico che favorisca il rispetto delle diversità anche di tipo interculturale; promuovere percorsi formativi inclusivi che favoriscano la CONTINUITÀ tra i diversi gradi scolastici senza trascurare il raccordo tra i vari docenti di sostegno.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica nella scuola del primo e del secondo ciclo mira alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le linee guida del Ministero confermano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Sul piano dei contenuti sono stati individuati tre nuclei concettuali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Il curricolo per l'Educazione Civica tiene pertanto conto di questi pilastri fondamentali. La Costituzione: si approfondirà lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I docenti non sono chiamati a insegnare cose straordinarie: nella scuola primaria, da sempre, educazione civica è alla base di ogni processo di insegnamento / apprendimento. Frequenti sono percorsi e progetti per indentificare con gli alunni, fin dalle prime classi, le regole dello "star bene in classe" e l'interpretazione delle stesse non come limiti o impedimenti alla propria libertà personale ma come garanzie di un clima sereno e disteso favorevole all'apprendimento. La "democrazia" sperimentata in classe, con tanto di votazioni, anche solo per scegliere il nome di un gruppo, è un'esperienza quasi quotidiana nella vita scolastica, così come il "Circle time" momento in cui la parola è degli alunni così come gli argomenti proposti. Il nuovo compito che deriva ora dall'introduzione di Educazione Civica è quello di creare percorsi e ambienti di apprendimento finalizzati all'acquisizione di una delle competenze chiave europee, quella relativa alla cittadinanza ossia "...la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici

oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". In seguito a un corso di formazione organizzato dall'Istituto, le diverse classi parallele della scuola primaria hanno creato alcune UDA in materia di cittadinanza da sviluppare nel corrente anno scolastico. L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base. Con questo acronimo si indica un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Viene sviluppato un argomento, o meglio un campo di apprendimento, integrato cioè affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. Ecco alcuni argomenti: • Classi prime "Regole di convivenza: rientro a scuola al tempo della pandemia" • Classi seconde "Meglio a scuola...insieme!" • Classi terze "Dalla Costituzione alla tutela del proprio territorio per il benessere comune" relativo all'articolo 9 e 32 della Costituzione • Classi quarte "Diversi ma uguali" relativo all'articolo 3. • Classi quinte "Cittadini si diventa" relativo all'articolo 1.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per perseguire sia gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e i traguardi di sviluppo di competenze alla fine del primo ciclo, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola sta predisponendo un curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

NOME SCUOLA

S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto si rivolge ad una fascia d'età che va dagli 11 ai 14 anni, periodo della vita fondamentale per l'apprendimento e la formazione dell'identità degli alunni, in cui si pongono le basi del sapere e dello sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali e sociali di base. L'Istituto Comprensivo risponde al senso nazionale e universale del diritto all'istruzione come enunciato dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e ripreso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del e dalla legge 107 del 15/07/2015.

ALLEGATO:

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel documento allegato sono presenti le rubriche di valutazione con i temi / obiettivi relative all'insegnamento di educazione civica.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo dallo stesso modello, ogni plesso ha elaborato una progettazione per competenze in cui sono stati indicati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti ad ogni competenza per ogni annualità dalla scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze perseguendo l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione. La scuola ha predisposto le competenze di base attese alla fine di ogni ciclo di istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Competenze chiave europee. La scuola si impegna ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli, a considerare con attenzione gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, sociali, fisici e

culturali al fine di garantire a ciascuno la più valida azione educativa. La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi che puntano a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano importanti, ma che sia ancora più importante che gli insegnanti forniscano agli alunni gli strumenti per ricercarle, confrontarle e valutarle e che li conducano a sviluppare un proprio pensiero critico. A tale scopo, riferimenti ineludibili per i docenti restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che non comprendono solo il sapere (conoscenze) ma anche le abilità, gli atteggiamenti e i modi di essere (competenze) che gli alunni acquisiscono durante il loro percorso e che possono essere valutate solo attraverso l'osservazione. Di qui l'importanza di predisporre compiti di realtà e di curare gli ambienti di apprendimento; una didattica incentrata su compiti autentici, contestualizzati, su problemi e sull'apprendimento sociale e cooperativo, può infatti permettere di sviluppare competenze chiave. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, insieme alle altre forme di verifica e di valutazione, anche compiti autentici interdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto, nella costruzione del curricolo verticale, tiene particolarmente conto delle competenze trasversali di cittadinanza, in quanto esse hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri nell'ottica di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave, in quanto tali, sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini; senza di esse è difficile ipotizzare una partecipazione attiva alla vita democratica ed un inserimento attivo sia nella vita sociale che in quella lavorativa.
ALLEGATO:
COMPETENZE EUROPEE.PDF

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA RELATIVA A TEMI, OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE NEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
1. Costituzione 1.1. L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 1.2. L'alunno comprende il concetto di Stato. Regione, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; conosce	a. Conoscere l'insieme dei valori sociali e morali sottesi alla convivenza civile. b. Riconoscere di appartenere a varie comunità (familiare, scolastica, territoriale). a. Conoscere i principi fondamentale della Costituzione. b. Essere consapevoli che le persone sono portatrici di diritti e doveri.	a. Riconoscere la diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe. b. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe

la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.		
2. Sostenibilità ambientali 2.1. L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. 2.2. L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	a. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	a. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo b. Rendersi consapevoli della necessità di salvaguardare il territorio e rispettare l'ambiente. c. Riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.
3. Cittadinanza digitale 3.1. L'alunno è in grado di distinguere i vari device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i	a. L'alunno comprende quali sono le emozioni, come poterle riconoscere in	a. Uso consapevole degli strumenti digitale e della rete.

comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	se stesso e negli altri e come poterle gestire. b. L'alunno impara un comportamento corretto nell'approccio alla conoscenza della rete.	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA COMUNI AI TRE PLESSI**

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal MIUR e, soprattutto, con il contributo delle amministrazioni comunali e delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi di istruzione ed i progetti. La Legge 107 del 2015 di riforma della scuola, prevede un'offerta formativa più ricca e flessibile per gli studenti, cui si affianca un piano straordinario di Investimenti mirati per i laboratori e per il digitale. Questi sono solo alcuni dei punti qualificanti del provvedimento 'La Buona Scuola', che mette al centro l'autonomia scolastica e predispone strumenti finanziari e operativi per poterla realizzare. Per gli studenti è prevista un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione e al futuro, il tutto per rispondere meglio alle esigenze educative dei ragazzi. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti: Ambito linguistico Ambito scientifico Ambito artistico - musicale Ambito motorio Ambiente - territorio Salute e benessere Cittadinanza e costituzione Continuità

Obiettivi formativi e competenze attese

Naturalmente gli obiettivi formativi e le competenze attese saranno individuati di volta in volta dagli insegnanti a seconda dell'ordine di scuola interessato e della tipologia di proposta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Musica
  Aula multifunzionale (lab. cucina e arte)
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

PROGETTI COMUNI	PLESSI	ATTIVITA' METODI STRUMENTI
CONTINUITÀ	Tutti	Visite alla scuola di ordine successivo e svolgimento di attività comuni, pensate e condivise dai vari dipartimenti, al fine di generare nei bambini aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola e favorire un passaggio

		sereno al nuovo ambiente.
PROGETTO di EDUCAZIONE ALIMENTARE e alla SALUTE	Tutti	Attività che favoriscano nei bambini lo sviluppo di atteggiamenti positivi e consapevoli verso il cibo attraverso la conoscenza del proprio corpo, dei propri bisogni nutrizionali e di corrette abitudini alimentari; contribuendo così al proprio benessere. FRUTTA NELLE SCUOLE (scuola primaria)
ATTIVITÀ MOTORIA	Tutti	*L'attività fisica è un aspetto essenziale in età evolutiva, tanto da essere riconosciuta dall'O.N.U. come un diritto fondamentale di bambini e ragazzi.* L'attività motoria parte dai bisogni psico-fisici del bambino, dal momento che il corpo è il primo veicolo di conoscenza e relazione con l'ambiente e con gli altri. Dalla prima infanzia all'adolescenza, una corretta attività fisica (unita ad un'equilibrata alimentazione), garantisce il mantenimento di un peso corporeo adeguato e promuove una crescita armonica, insieme all'acquisizione di competenze motorie, cognitive, sociali e relazionali.
FESTA della SCUOLA	Tutti	Stand di oggetti realizzati dagli alunni, spettacoli e punti di ristoro in collaborazione con i genitori. Premiazione dei concorsi attuati durante l'anno.
PROGETTO di EDUCAZIONE AMBIENTALE	Tutti	Uscite in fattorie didattiche alla scoperta degli animali o di prodotti naturali come il pane, il latte, il miele, il mais. Laboratori didattici finalizzati alla scoperta del mondo che ci circonda, per assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi, sensibilizzando ad una corretta gestione delle risorse del territorio.

PROMOZIONE ALLA LETTURA	Tutti	***Scuola dell' Infanzia:*** Attività di lettura e di ascolto di favole, letture animate, rielaborazioni grafiche delle storie lette, assunzione di atteggiamenti di rispetto del libro, creazioni di libri, drammatizzazione di storie, invenzioni di storie. In alcune sezioni è in funzione il prestito del libro. *Scuola primaria*: le attività di promozione alla lettura prevedono due incontri: uno dedicato all'ascolto di una storia e alla visione di immagini relative al tema proposto. L'altro per proseguire l'esperienza con laboratori. *("Bibliotechino": classi prime; "Avventura in biblioteca": classi quarte e quinte)* ***Scuola sec. 1°grado:*** laboratori, prestito di libri, visione di filmati, "Giralibro", "Gara di lettura".
"Scuola-Territorio"	Tutti	Uscite esplorative sul territorio per conoscere spazi e iniziative (musei, biblioteche, ludoteche, laboratori, teatri). Attività e progetti in collaborazione con C.R.I. associazioni di volontariato, circolo "La Quercia", "Amici del Cuore", Protezione civile, A.V.I.S.
Celebrazione delle ricorrenze	Classi e sezioni interessate	4 NOVEMBRE San Martino Natale e Carnevale ***(Infanzia e Primaria)*** Giornata della Memoria Anniversario della liberazione
Riciclandino	Tutti	Sensibilizzazione nei confronti di alunni e famiglie per diffondere la buona prassi della raccolta differenziata, già attivata nei tre plessi, educando, altresì, alla riduzione

		degli sprechi e all'importanza del riciclo.
AGIO e DISAGIO INTERCULTURA	Tutti	Progetti ed attività finalizzati a prevenire tutte quelle situazioni di disagio scolastico legate a diversi fattori scolastici ed extrascolastici (familiari, socio-economici, culturali, comportamentali, psicologici) nell'ottica di favorire lo "*stare bene a scuola*" dei bambini, ragazzi e docenti. Da qualche anno sono attivi nel nostro I.C.: § Lo ***Sportello d'ascolto*** per genitori, ragazzi ed insegnanti si propone come spazio di ascolto per poter dialogare con una figura professionale competente e laboratori rivolti ai genitori con la partecipazione dell'esperto Alberto Genziani. § Mediatori culturali, attivati su richiesta dei docenti per una corretta comunicazione con le diverse culture presenti nell'I.C. § Attività di recupero e alfabetizzazione, svolte da docenti dell'I.C.
Progetto AUSER	Classi e sezioni interessate	Attività ed elaborati in relazione al tema annuale del concorso.
Museo della Bilancia e Concorso	Classi e sezioni interessate	Le offerte didattiche prevedono: visite guidate alla collezione, percorsi, laboratori interattivi. Tutte le attività sono impostate sul gioco, nell'ottica dell'avventura e della scoperta e personalizzate a seconda delle esigenze dei gruppi.

❖ **GIOCHIAMO CON M TINY**

M Tiny è un robot programmabile, con le sembianze di un panda, adatto ai bambini di età prescolare. Il progetto verrà svolto in tutte le sezioni. Le attività proposte sono volte a focalizzare l'alfabetismo informatico, mediatico, tecnologico e matematico. Si

utilizzeranno carte fisiche di codifica per creare dei percorsi che faremo insieme al nostro robot. I bambini svilupperanno l'attenzione, la concentrazione e la memoria attraverso le istruzioni fornite durante le attività. Ancora, i bambini impareranno lettere, numeri, forme e linee; a prendere decisioni; ad associare un'emozione ad un suono e ad una espressione facciale e tanto altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo • Sviluppare la concezione spaziale e i concetti di lateralità • Sviluppare la concentrazione, la motivazione e l'attenzione • Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi • Sviluppare l'autonomia operativa • Avviare l'acquisizione di un linguaggio di programmazione • Fare esperienza di lavoro di gruppo • Capire e gestire l'errore

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Aule:** Aula generica
  Aula LIM
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO "OSSICINE"**

Laboratorio di micro teatro e espressività rivolto ai bambini di tutte le sezioni. Nel progetto ci si avvarrà di esercizi e giochi che fanno riferimento alla pedagogia teatrale e alle tecniche di formazione in ambito artistico ed espressivo. Un laboratorio in forma ludica che ha l'obiettivo di sperimentare in modo espressivo e comunicativo il corpo (parole chiave: consapevolezza /autocontrollo / ascolto), gli oggetti (parole chiave: trasformazione / gioco simbolico / creatività), la relazione con gli altri (parole chiave: rispetto / comunicazione / cooperazione). Gli esercizi e le proposte vogliono essere uno strumento nuovo per offrire ai bambini la possibilità di esprimersi in modo più consapevole, di conoscersi, di relazionarsi agli altri bambini e di implementare la

propria capacità motoria e il proprio alfabeto emotivo. Il progetto ha una durata di dieci incontri per gruppo-sezione (un incontro a settimana), a partire dal mese di marzo. Ogni incontro avrà la durata di 45 minuti per i bimbi di 3 anni, un'ora per i bimbi di 4 e 5 anni. Ciascuna lezione è pensata come una tappa di un percorso. Le lezioni e le tematiche proposte sono costruite per essere una il prosieguo dell'altra. Le lezioni hanno una struttura di base comune, mentre le tematiche, i contenuti e gli esercizi si differenziano da lezione a lezione e a seconda dell'età dei partecipanti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le parole/guida che caratterizzano tutto il percorso sono: Fiducia per i 3 anni; Meraviglia per i 4 anni Creare per i 5 anni Saper creare un clima di fiducia e sicurezza. Stupore e potenziale creativo di ciascun bambino. Avere fiducia nell'adulto e in se stessi. Stupore nel saper fare cose che non si sapeva di poter fare. Stupore nell'osservare il lavoro degli altri. Stupore nello stare bene insieme agli altri. Per i bambini di 5 anni Saper essere creativi Saper inventare Saper esplorare Saper giocare

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **MI MUOVO E DUNQUE IMPARO**

Il progetto, di durata annuale, con cadenza settimanale, è rivolto ai bambini di tutte le sezioni e sarà curato dalle insegnanti di sezione. Ogni percorso motorio sarà presentato sotto forma di gioco (spesso con accompagnamento musicale) e facendo interagire i bambini a grande, piccolo gruppo e/o a coppie. Saranno così privilegiati il gioco spontaneo, il movimento e la rappresentazione (5 anni), identificando nell'azione e nel piacere che essa genera il mezzo per favorire nei bambini la scoperta e la conquista del mondo che li circonda. Il bambino non gioca per imparare, ma impara perché gioca! Fra i 3 e i 6 anni, infatti, l'apprendimento passa attraverso l'esperienza: si impara facendo ed è proprio mediante le diverse azioni che si sviluppano e si potenziano molte capacità (attenzione, concentrazione, osservazione, confronto, riflessione, sintesi) che sono alla base della crescita personale e culturale di ciascuno.

Con il corpo il bambino si presenta al mondo, conosce sé stesso e si rapporta con la realtà esterna scoprendola e facendone esperienza. Verranno di volta in volta proposti: attività di routine per conquistare e successivamente consolidare l'autonomia giochi cooperativi per incoraggiare la conoscenza reciproca giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione giochi di imitazione dell'andatura di animali diversi (3 e 4 anni) esperienze percettivo-sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro osservazione della propria immagine allo specchio e in fotografia giochi di conoscenza del proprio corpo giochi ed attività per riconoscere la parte destra e sinistra del corpo (4 e 5 anni) percorsi fantastici percorsi motori con ostacoli sulla base di indicazioni verbali dell'insegnante o di un compagno (5 anni) percorsi con la BEE-BOT sull'apposito tappeto a scacchiera (5 anni)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti Riconoscere e controllare le proprie emozioni Utilizzare in modo adeguato oggetti e materiali proposti Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio in base ai concetti topologici: in alto-in basso, sopra-sotto, indietro- davanti, destra-sinistra, destra-sinistra, ecc. (4 e 5 anni) Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali (4 e 5 anni) Potenziare la coordinazione motoria Stimolare l'ascolto e la concentrazione Orientarsi nello spazio (4 e 5 anni) COMPETENZE ATTESE IN USCITA (ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce le diverse parti del corpo e sa rappresentarlo anche in movimento. Individua in relazione a sé posizioni e direzioni spaziali. Distingue le situazione del corpo in relazione agli oggetti (vicino , lontano; accanto, dietro, avanti, ..) sia nello spazio chiuso che in quello aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento. Controlla schemi dinamici segmentari e generali (coordinazione, equilibrio, lateralità..) e li adatta all'ambiente in cui si trova. Sa muoversi rispettando i comandi individuando situazioni statiche e dinamiche e superando ostacoli Rispetta le regole dei giochi motori proposti. Sa risolvere piccoli problemi, analizzando un'eventuale errore e modificando la strategia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Robotica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **IO CODING, E TU?**

Assieme a Bee-Bot, una simpatica apina robot, i bambini della sezione 5 anni A, hanno iniziato un entusiasmante percorso che li guiderà alla conquista di importanti apprendimenti, con una modalità innovativa e divertente. Questo percorso intende offrire situazioni-stimolo per aiutare i bambini ad avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica, ad apprendere i primi linguaggi di programmazione, a visualizzare i percorsi nello spazio, a sviluppare la logica, a contare, a muoversi nello spazio e anche a promuovere le capacità di relazione interpersonale e le modalità di cooperazione. Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi, utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. L'attività, proposta dalle insegnanti di sezione, ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. Destinatari: i bambini della sezione 5 anni Modalità di svolgimento: giochi di gruppo, a coppie percorsi motori attività grafiche uso di giochi strutturati schede operative Finalità Utilizzare un linguaggio proprio della programmazione per scrivere una sequenza di istruzioni avendo come scopo la risoluzione di un problema. A 5 anni proviamo ad imparare a programmare utilizzando le Bee-bot, delle piccole api-robot. I bambini prima di programmare la Bee-bot devono avere chiaro il percorso, così possono dare i comandi all'apina premendo i pulsanti presenti sul dorso. Dunque, il CODING non è solo la scrittura di un codice, ma anche l'acquisizione degli strumenti cognitivi per procedere alla risoluzione di un problema. Indicazioni metodologiche L'interazione sociale tra pari e il Peer Learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. Il percorso richiederà di

ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo, di tradurle in un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco motorio e viceversa. Materiali: BEE-BOT, fogli A4, matite, pastelli, forbici, colla, tempere, cartoncini, schede per la programmazione, frecce direzionali, tappetone a scacchiera fai-da-te, ostacoli da inserire nel reticolato, cerchi ed altre attrezzature per attività motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi attesi/ azioni che si intendono promuovere: Innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione cosciente e volontaria Pensare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo Sviluppare la percezione spaziale e i concetti di lateralità Accrescere la curiosità ed il desiderio di partecipazione alle attività proposte Sviluppare la concentrazione, la motivazione, l'attenzione Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi Sviluppare l'autonomia operativa Stimolare il pensiero creativo Sviluppare la logica, contare e scoprire forme geometriche Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima Avviare l'acquisizione di un linguaggio di programmazione Fare esperienza di lavoro di gruppo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Robotica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **"IL NOSTRO GIARDINO: OUTDOOR EDUCATION"**

Premessa L'emergenza causata dalla pandemia ha portato, noi insegnanti, a dover ripensare allo spazio esterno del giardino, creando delle aree ben distinte per sezione, per mantenere e preservare le "bolle" ed evitare che i bambini di sezioni diverse entrino in contatto. Questa suddivisione di spazi ci ha fatto ripensare anche ad un modo diverso di utilizzo del nostro giardino, che è stato mantenuto anche quest'anno. Destinatari: i bambini di tutte le sezioni Finalità Ripensare al giardino esterno della

scuola come un ambiente educativo, come parte integrante dell'esperienza quotidiana. L'intento sarà quello di utilizzare ciò che l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, sfruttando tutti quei fenomeni, che in maniera del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, le foglie, la terra, le piante nelle varie stagioni, gli insetti, la ricerca di materiali naturali. Si cercherà di promuovere nei bambini curiosità e rispetto verso ogni forma animale e vegetale. Il progetto avrà una durata annuale e sarà curato dalle insegnanti di sezione con la collaborazione di nonni e/o genitori. Le attività da svolgere saranno distinte in base all'età dei bambini ed ai percorsi specifici strutturati nelle varie sezioni. Le attività comprenderanno: attività di manipolazione di materiali naturali classificazioni raccolte ed osservazioni di elementi naturali ricerca di insetti e successiva loro osservazione attività manipolative attività grafico-pittoriche attività con i gessetti riscoperta di giochi con materiali riciclati e naturali (legnetti, sassi, foglie, aghi di pino, pigne, terra) gioco simbolico (casetta, cucina a base di terra, tegamini, lenti di ingrandimento) predisposizione di elementi che, opportunamente organizzati, consentono al bambino di sperimentarsi sulla motricità generale e fine: corde, tavole di legno, contenitori per travasare, trasportare, palette e rastrelli, tronchi d'albero tagliati per creare sedute, ecc. attività grafica con elementi naturali: terra, acqua attività di semina e cura di piante e/o fiori

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: stimolare curiosità e rispetto verso ogni essere vivente osservazione diretta di insetti del prato manipolazione di elementi naturali (terra, erba, foglie) classificare e seriare elementi naturali sviluppare un pensiero scientifico (porsi delle domande, fare ipotesi, risolvere problemi) stimolare creatività e fantasia affinare la coordinazione motoria globale motricità fine Indicazioni metodologiche Il metodo si basa sull'apprendimento esperienziale cognitivo, emotivo e/o sensoriale. Il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il bambino è attivo protagonista.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Giardino ed orto

- **"I PROFUMI E I COLORI DELL'ORTO"**

L'orto è stato realizzato nel giardino piccolo della nostra scuola con la collaborazione di genitori e nonni. Destinatari: tutti i bambini della scuola Analisi dei bisogni Piantare dei bulbi, delle piantine aromatiche o degli ortaggi, oltre a consentire il contatto diretto con la terra, consentirà ai nostri bambini di riavvicinarsi alla natura, a un mondo fatto di odori particolari, alcuni nuovi, altri già conosciuti, consentendo una varietà di esperienze attraverso i cinque sensi. Finalità La scoperta della natura attraverso la riscoperta dei cinque sensi, in bambini, che sempre più di rado vivono a contatto con la natura ed i suoi elementi. Riconoscere una pianta dal suo odore, dalla tipologia di foglia, dalla sua morbidezza o ruvidezza non ha prezzo, perché significa ritornare ad imparare attraverso l'esperienza diretta, che da sola consente di acquisire tutta una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, classificare, discriminare, confrontare, formulare ipotesi e trovare soluzioni. Indicazioni metodologiche L'esplorazione dei materiali e la manipolazione di elementi naturali, con o senza attrezzi, saranno il fulcro del progetto. Le varie attività saranno organizzate a grande e/o piccolo gruppo, a coppia e singolarmente, all'interno di ogni sezione, da marzo a giugno. Materiale utilizzato Attrezzi da giardino: carriola, palette, secchielli, rastrelli, innaffiatoi Terriccio, piccoli sassi, piantine, bulbi da fiori, semi Lenti di ingrandimento Macchina fotografica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi attesi/ azioni che si intendono promuovere Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terriccio, sassi, piantine, semi) Seminare Cura ed osservazione della crescita delle piantine Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale Confrontare diverse varietà di piante e di fiori Conoscere alcune parti della pianta Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali durante le stagioni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	DOCENTI E NONNI

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Orto

- **"HAPPY ENGLISH"**

È importante che nella scuola dell'infanzia l'inglese sia appreso in modo naturale e

divertente attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento. Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue (Competenze-chiave europee). Indicazioni metodologiche Le attività, proposte dalle docenti di sezione, saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la riproduzione orale. Identificazione delle tematiche specifiche: Saluti Colori Numeri Parti del corpo Animali Oggetti Famiglia/casa Attività previste: Attività di gruppo e individuali, anche alla LIM. Schede operative (5 anni) Ascolto e visione di materiale multimediale alla LIM. Modalità di svolgimento: giochi di gruppo e a coppie giochi di imitazione role-play (5 anni) attività grafiche (5 anni) canzoni, filastrocche flashcards

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi attesi/ azioni che si intendono promuovere Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa. Ascoltare (3 e 4 anni) e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (5 anni). Memorizzare vocaboli e conte (5 anni); canzoni, filastrocche (3,4,e 5 anni). Sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione. Finalità Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto degli altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Robotica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

I destinatari di tale screening sono i bambini che frequentano le sezioni 5 anni. Obiettivo dello screening è monitorare l'apprendimento dei bambini e individuare precocemente eventuali difficoltà e, in caso di presenza, promuovere attività di recupero pedagogico-didattiche. Lo screening sarà eseguito nel mese di febbraio 2022 dalle insegnanti delle sezioni 5 anni, che potranno accedere allo sportello organizzato dall'ASL di Modena, per confrontarsi con una logopedista in merito ai risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese
PREVENZIONE

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI -CCBR (CLASSI QUARTE E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto si inserisce a pieno titolo nel nuovo curricolo di Educazione Civica come sperimentazione attiva di democrazia all'interno della scuola ed assunzione di responsabilità nei confronti di una comunità. Le fasi del progetto sono due. La prima vede coinvolti tutti i bambini e ragazzi che intendono candidarsi e che desiderano partecipare; essi vengono suddivisi in vari gruppi e lavorano insieme per declinare le proprie proposte e costruire il loro programma elettorale da presentare alle successive elezioni. Questa fase dura circa tre o quattro mesi. La seconda fase vede invece coinvolti soltanto i componenti del CCBR che emergono dalle elezioni a cui partecipano tutti i bambini e i ragazzi delle classi quarta e quinta della primaria e prima/seconda/terza media. Il CCBR rimane in carica 2 anni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il CCR ha come finalità il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi a incidere nella vita del comune e a partecipare alla politica cittadina come soggetti sociali attivi, recuperandone il punto di vista spesso inascoltato, in collaborazione con gli adulti e contribuendo alle scelte che li riguardano. Lo scopo del progetto è quello di

dare la parola ai ragazzi, rispettando il loro diritto ad esprimere le loro opinioni ed educandoli alla democrazia e alla cittadinanza responsabile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI, ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ (CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA)**

Sono previsti nove incontri per recuperare il percorso non svolto nelle classi quarte nell'anno scolastico 2020/21 1• Presentazione del corso e discussione sui termini "sessualità e affettività". 2• Cosa vuol dire volere bene a qualcuno 3• Scheda "Io chi sono". Importanza di volere bene a se stessi e cosa significa.. 4• Valorizzazione della personalità di ciascuno. Il rispetto di sé e degli altri. 5• Per vivere bene in gruppo, i miei diritti e i miei doveri. 6• La comunicazione: cosa significa comunicare, con chi, come e cosa comunichiamo. La comunicazione attraverso il corpo. 7• Ascolto il mio corpo che mi comunica e se una cosa mi mette a disagio... il coraggio di dire no. 8• Osservazione e conoscenza del corpo, differenze fra maschio e femmina; analogie tra linguaggio scientifico e quello di uso corrente . Il pudore nella nostra società e in culture diverse. • Organi genitali esterni e interni maschili e femminili e norme igieniche. • L'importanza della riproduzione e "io come sono venuto al mondo": il rapporto sessuale. • Discussioni su tematiche varie eventualmente proposte dai ragazzi come, ad esempio l'omosessualità, violenza sessuale, pedofilia ecc • Il mio corpo cresce e si trasforma: la pubertà. •Pubertà maschile e femminile: aspetti fisiologici e psicologici. Incontro di presentazione iniziale con i genitori e di verifica finale. Somministrazione di schede per stimolare la discussione, per creare una comunicazione calda e spontanea, esercizi per verificare il passaggio delle informazioni finalizzati alla costruzione di un quaderno personale da condividere con i genitori. Offerta di momenti di relazione individuale con le dottoresse grazie alla loro contemporanea presenza durante le lezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto parte dalla necessità di affrontare con i bambini i temi dell' affettività, della

sessualità e della relazione con gli altri, tematiche non sempre facili da affrontare con il giusto approccio da genitori e docenti. Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono i seguenti: -valorizzare la diversità e l'unicità di ciascuno; -lavorare sull' autostima e sulla considerazione di sé; -promuovere la parità di genere, sottolineando l'uguaglianza dei due sessi; - favorire un atteggiamento positivo verso tutte le parti del proprio corpo e indurre a considerare il corpo come strumento meraviglioso di comunicazione; - conoscere come si svolge la riproduzione sessuale; - fare chiarezza e tranquillizzare i ragazzi smorzando le eventuali ansie legate anche al loro corpo; -lavorare sulla prevenzione di alcuni comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza (bullismo, alcool, ecc) e sulla individuazione di alcuni pericoli come la pedofilia; - sfatare eventuali pregiudizi e stereotipi; -aiutare i bambini a fare domande su temi sessuali senza timori o imbarazzo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Per il progetto ci si avvarrà della pluriennale esperienza di due esperte esterne: Dott.ssa Taddia e dott.ssa Pedroni, la cui formazione comprende sia l'aspetto biologico sia l'aspetto psicologico della sessualità.

- **EDUCAZIONE STRADALE (CLASSI QUINTE)**

Il progetto si compone di 2 fasi, una teorica e l'altra pratica della durata di 2 ore ciascuna. Fase teorica: lezione tenuta in classe dalla Polizia Municipale delle Terre d'Argine sulla segnaletica stradale e le regole comportamentali ad essa connessa. Fase pratica: i bambini attuano quanto appreso utilizzando la bici su un percorso appositamente allestito.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'educazione stradale ha lo scopo di aiutare i bambini ad assumere un corretto

comportamento sulla strada, sia come pedoni che come ciclisti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Percorso ciclabile allestito a San Marino di Carpi

❖ **INTERCULTURA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA (FINANZIATO CON I FONDI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE E CON I FONDI DEL MIUR)**

Attività di accoglienza per gli alunni non italofoni neo-arrivati con somministrazione di test e compilazione di un questionario con i genitori, successivo accompagnamento nella classe assegnata (vedi protocollo di accoglienza compilato e depositato in segreteria). Attivazione dei corsi di alfabetizzazione per livelli con esperti della Cooperativa Il Mantello e con insegnanti interni. I laboratori di alfabetizzazione sono programmati da novembre a maggio. Gli alunni non italofoni coinvolti sono suddivisi per livello. Flussi Migratori: laboratori di L2 condotti da alcuni insegnanti della Scuola Primaria, il periodo deve essere ancora definito. Tale intervento è da supporto a quello sopra descritto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire un buon inserimento degli alunni neo-arrivati. Potenziare l'acquisizione di L2 sul piano di: comprensione della lingua orale, produzione della lingua orale, comprensione della lingua scritta e produzione della lingua scritta. Creare momenti di scambio e di dialogo a piccolo gruppi utili a favorire l'apprendimento di L2. Fornire strumenti per una maggiore inclusione degli alunni non italofoni nelle classi di appartenenza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I laboratori di alfabetizzazione saranno condotti da un'esperta della cooperativa "Il Mantello" di Carpi che ha già collaborato con la scuola negli anni scorsi.

❖ **SPORT A SCUOLA**

Il progetto propone agli alunni della scuola primaria le seguenti attività distinte per classe: - classi prime, gioco sport e judo - classi seconde, danza e ginnastica artistica - classi terze, parkour e calcio - classi quarte, ginnastica artistica e basket - classi quinte, pallamano e basket. Le attività si svolgono prevalentemente nella palestra interna della scuola primaria. Tuttavia, le attività di ginnastica artistica, basket e pallamano si effettuano nella Polisportiva del paese (Campogalliano)

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - Avvicinare gli alunni, in modo ludico, al movimento quale elemento importantissimo per una sana ed equilibrata crescita. - Promuovere un iniziale approccio al mondo dello sport sperimentando varie discipline sportive con il contributo di esperti qualificati della Polisportiva. Le attività motorie proposte si integrano completamente con la programmazione “corpo movimento e sport” del plesso.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra
Locali della Polisportiva

Approfondimento

Gli esperti coinvolti sono: Elisabetta Vavassori, esperta di danza e Colognesi Mauro, esperto di tennis.

❖ **IL VOLONTARIATO E LA SCUOLA**

Il progetto si realizza nel secondo quadrimestre. Sono previsti incontri con alcune

associazioni di volontariato del nostro territorio. Le classi seconde con i volontari dell'associazione "La Quercia" per una merenda in un centro ricreativo del paese. Le classi terze con i volontari dell'associazione "Protezione civile" coinvolti nella pulizia dei giardini pubblici per sensibilizzare gli alunni sul rispetto dell'ambiente (percorso, come l'orto, di educazione civica). Le classi quarte con i volontari della Croce Rossa Italiana per conoscere il fondamentale contributo offerto da tale associazione alla comunità di Campogalliano. Le classi quinte con i volontari dell'Avis per comprendere le finalità di tale associazione. Tutte le attività previste sono effettuate a titolo gratuito.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tale progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo del volontariato per comprendere il valore della solidarietà riconosciuta nelle azioni di tanti cittadini di Campogalliano. I destinatari sono tutti gli alunni di seconda, di terza, di quarta e di quinta della Scuola Primaria

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  SEDE DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Approfondimento

Incontri con i volontari di tutte le associazioni elencate.

Gli incontri si effettuano nelle sedi delle associazioni, nei locali e nel giardino della Scuola

Primaria, nei giardini pubblici del paese.

- **PROGETTO "PONTE" (SCUOLA PRIMARIA)**

AREA TEMATICA: INCLUSIONE Il progetto intende promuovere un passaggio progressivo dei bambini certificati L.104 all'interno della nostra scuola, provenienti dalle diverse scuole dell'infanzia del paese. Osservazione partecipe da parte dei referenti di sostegno della scuola primaria Attività di lettura e conversazione

Attività grafico-pittoriche Attività nel super. Lab con la pasta di sale Canzoni mimate - Espressioni libere di movimento Giochi psicomotori - Esercizi ritmo-motori Elaborazioni pittoriche e manipolative

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI Favorire e promuovere l'integrazione scolastica nel nuovo ordine di scuola. Costruire un percorso comune di intervento tra i due ordini di scuola. Conoscenza dei nuovi docenti e collaboratori scolastici Conoscenza dell'ambiente Conoscenza dei possibili nuovi compagni Sensibilizzare il gruppo-classe rispetto alle diversità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno; Aula multifunzionale (lab. cucina e arte)
- **Aule:** Aula generica; AULETTA SOSTEGNO
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **L'ORTO A SCUOLA**

IL PROGETTO PREVEDE: - Spiegazioni iniziali su cos'è un orto e sui fattori che influenzano la semina. - Realizzazione dell' orto con preparazione del terreno, semina e messa a dimora di piantine stagionali. - Esperienze di coltivazione nell' orto della scuola. Attività periodiche di manutenzione, di osservazione e controllo. - Tutoraggio effettuato dai bambini di quarta nei confronti di quelli delle classi prime. - Raccolta finale dei prodotti dell'orto.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI: -Scoprire il mondo della natura. - Scoprire il ciclo della vita dei vegetali. - Migliorare la comunicazione intra e interpersonale. -Aumentare la consapevolezza del sé e di sé in relazione agli altri (facilitare la socializzazione e la vicinanza relazionale). - Favorire la maturazione di un atteggiamento di apertura nei confronti dei compagni di

classe e non. -Cogliere la diversità. -Imparare ad assumersi una responsabilità - Capire il valore dell'attesa - Riconoscere e rispettare i comportamenti corretti da tenere nei differenti ambienti. COMPETENZE ATTESE: Acquisire un buon rapporto con la natura circostante prendendosene cura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Giardino interno della scuola

Approfondimento

Il progetto vede il coinvolgimento di tutti i docenti di tutte le discipline delle classi prime, seconde e terze. Alcuni genitori e nonni delle classi sopra indicate. L'attività è basata sul volontariato di genitori e nonni .

- **SMILE SCHOOL - BENESSERE PERSONALE E BENESSERE DEL GRUPPO**

Il progetto prevede percorsi di 10 ore per classe. Il percorso è mirato alla conoscenza di sé, alla gestione delle proprie emozioni e, in concomitanza alla situazione pandemica , alla sviluppo della capacità di resilienza.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI: - Aumentare l'autostima e la conoscenza di sé; - Aumentare la consapevolezza dei fattori facilitanti e ostacolanti della vita di gruppo; - Aumentare competenze relazionali comunicative; - Aumentare le competenze per la gestione dei conflitti e la risoluzione dei problemi. In concomitanza alla situazione pandemica: sviluppo della capacità di resilienza, ovvero la capacità di " riprendersi" dalle esperienze difficili. La resilienza, infatti, permette di affrontare gli eventi traumatici e stressanti, superarli e continuare a svilupparsi aumentando le proprie risorse con una conseguente riorganizzazione positiva della vita. COMPETENZE ATTESE Potenziare il benessere individuale e di gruppo attraverso laboratori di educazione socio-affettiva,

migliorare la conoscenza del sé e favorire l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali, oltre che a educare ai valori della convivenza civile. Il percorso proposto quest'anno mira, inoltre, a promuovere nei bambini l'acquisizione di comportamenti, pensieri, azioni resilienti. La resilienza, infatti, è una capacità che può essere appresa e potenziata e che riguarda prima di tutto la qualità degli ambienti di vita, in particolare i contesti educativi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto è promosso dal Settore Istruzione, all'interno del nucleo Agio e Disagio, del Comune Terre D'Argine e sarà condotto da Alberto Genziani, educatore e counsellor.

- **PROGETTO MUSICA: " MOVIMENTO ESPRESSIVO E RITMICA MUSICALE"**

Questo progetto si attiva attraverso percorsi integrati di espressività e body percussion. Il percorso sarà centrato sul soggetto e contemporaneamente sul gruppo classe e sarà articolato in una serie di attività ludiche che daranno la possibilità ai bambini di esprimersi, ponendo l'attenzione non sul "cosa" ma sul "come" giocare con il teatro e la musica: sentire sia con il corpo che con la mente.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI: - Risvegliare e conoscere le parti del corpo, la loro energia e la possibilità di esprimersi artisticamente attraverso le stesse; - Suonare oggetti di uso comune e strumenti non convenzionali; - Percepire e valorizzare l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri; - Integrare il corpo, la voce, il teatro, la musica in un flusso continuo di didattica-spettacolo, dove ogni lezione può considerarsi come un contenitore di elementi di performance-spettacolo; - Sviluppare fiducia in se stessi e potenziare le relazioni di gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Eventuali collegamenti e coordinamenti con i progetti di Terre d'Argine

- **SCREENING DSA - DISLESSIA E DISCALCULIA**

IL PROGETTO PREVEDE PER LA DISLESSIA: Somministrazione di prove nelle classi prime e seconde alla fine del primo e del secondo quadrimestre per l'individuazione precoce e la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento. E' previsto un momento di restituzione delle prove con la logopedista Rita Mari per fornire indicazioni operative alle insegnanti di classe relativamente agli alunni in difficoltà. PER LA DISCALCULIA: Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, prevede la somministrazione di prove alla fine del primo e del secondo quadrimestre nelle classi seconde e terze per l'individuazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento relative al calcolo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo di tali progetti è l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici di apprendimento e l'approntamento tempestivo di laboratori di recupero da parte delle insegnanti di classe.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Progetto realizzato in collaborazione con l'Unione delle Terre d'Argine.

❖ **"MEGLIO, GRAZIE"**

Include 6 progetti diversi con rispettive 6 associazioni del territorio: - SOPRA LE RIGHE - C.A.T. - C.S.I. - POLISPORTIVA - MUSEO DELLA BILANCIA - CANOA IL PROGETTO FA RIFERIMENTO ALL'AREA TEMATICA DELL' INCLUSIONE Le attività proposte dai 6 esperti esterni sulla base delle indicazioni fornite dai referenti interni, saranno prevalentemente: - attività di gruppo; - attività all'esterno (C.A.T.- Polisportiva- laghetti di Campogalliano-...) ; - attività formative rivolte agli adulti; - attività singole in rapporto 1a 1 (solo se necessario)

Obiettivi formativi e competenze attese
- Garantire una scuola inclusiva, aiutando i compagni di classe a vedere le qualità e le competenze dei compagni "certificati". - Promuovere il benessere sociale e relazionale di tutti i bambini. - Far emergere i bambini certificati, le loro competenze e il loro potenziale. - Proporre ai docenti nuove modalità educative, ampliando le loro conoscenze per offrire attività sempre più inclusive, in grado di coinvolgere anche gli alunni con maggiori difficoltà. - Formare il personale docente per uniformare le conoscenze ed applicarle alla pratica quotidiana. - Creare una maggiore sinergia tra scuola, Comune e Agenzie Territoriali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **GENITORIALITÀ (FINANZIATO DALL'UNIONE TERRE D'ARGINE NELL'AMBITO DEL PATTO PER LA SCUOLA)**

Nell'ottica del sostegno alle funzioni genitoriali , il progetto prevede: - lo sportello di

ascolto psicologico condotto dalla psicologa dottoressa Chiara Salsi. - serate laboratoriali condotte dall'esperto Alberto Genziani. - serate di dialogo partecipato organizzate dal Centro per le Famiglie di Carpi. Nell'ottica del sostegno alle funzioni genitoriali , il progetto prevede: Lo sportello di ascolto psicologico condotto dalla psicologa dottoressa Chiara Salsi. Serate laboratoriali condotte dall'esperto Alberto Genziani. Serate di dialogo partecipato organizzate dal Centro per le Famiglie di Carpi.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI - Sostenere gli adulti nel complesso ruolo di genitore e docente, offrendo loro uno spazio neutrale e privo di giudizio nel quale aiutarli a rafforzare/migliorare le proprie competenze educative. - Promuovere momenti di dialogo e confronto utili ad affrontare dinamiche e problematiche connesse allo sviluppo dei figli/alunni e alle varie fasi della vita.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Aula generica

- **PIEDIBUS**

Andare, di primo mattino, a scuola a piedi, con l'accompagnamento dei volontari Auser, da parte di gruppi misti di alunni, con ritrovo sul pedonale in due punti opposti del paese.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI - Potenziare l'autonomia dei bambini. - Ridurre l'inquinamento. - Favorire la socializzazione tra alunni di varie classi. - Promuovere il contatto con la natura nelle varie stagioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Pedonali del paese

❖ **COM'È IL MIO TERRITORIO? (PROTEZIONE CIVILE)**

Laboratori condotti dai volontari della Protezione Civile di Campogalliano presso la loro sede in Via Madonna con le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Approfondire , in modo laboratoriale, argomenti collegati al nostro territorio: Classi terze – il fiume. Classi quarte – gli animali che vivono sugli argini. Classi quinte – il terremoto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Sede della Protezione Civile in via Madonna di fianco alla Scuola Primaria

❖ **ALLA SCOPERTA DEI LAGHETTI CURIEL CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CANOTTIERI MUTINA (CLASSI TERZE E QUARTE DELLA SCUOLA PRIMARIA)**

IL PROGETTO PREVEDE: - Incontri immersi nella natura dei laghi Curiel con i volontari di Canottieri Mutina sul dragone. - Raccolta, con le famiglie, dei rifiuti promossa da Canottieri Mutina e organizzata dai volontari di alcune associazioni che promuovono il rispetto dell'ambiente: Legambiente, Plastic free, Fossi Puliti e Succhia il nettare-carp fishing.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI: - Sperimentazione di uno sport praticabile all'aria aperta. - Conoscenza del territorio naturale dei laghi Curiel – Parco Fluviale del Secchia. COMPETENZE ATTESE: Acquisizione di buone pratiche di educazione ambientale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Parco fluviale del Fiume Secchia: Laghetti Curiel, Via Albone 31 - Campogalliano

Approfondimento

Il progetto si svolge nel perimo quadrimestre

- **W L'AMORE (CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

E' un progetto rivolto alle classi terze, gli argomenti trattati sono commisurati allo sviluppo emotivo e cognitivo dei ragazzi. Il progetto prevede la collaborazione fra operatori del consultorio e degli insegnanti e si compone di cinque unità. Le prime quattro vengono svolte in classe dagli insegnanti, la quinta viene realizzata dagli operatori socio-sanitari dello spazio giovani. UNITA': -Cosa mi succede: pubertà, cambiamenti nella mente, nelle relazioni e nel corpo durante l'adolescenza -Che uomo e che donna stai diventando: modelli e stereotipi, pregiudizi relativi all'essere uomo e donna -E' amore? Innamoramento, diverse modalità di vivere esperienze affettive in adolescenza, orientamento sessuale -Decidi Tu: assertività nelle relazioni e autoconsapevolezza comprensione dell'altro, uso sicuro di internet, violenza. -Sesso? Sicuro! Comportamenti sessuali sicuri, prevenzione di gravidanze indesiderate e infezioni sessualmente trasmissibili, contraccezione e servizi per i giovani.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto vuole aiutare i preadolescenti a sviluppare attitudini e competenze per quanto riguarda le relazioni, l'affettività e la sessualità, fornendo ai ragazzi strumenti utili a vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità nel rispetto di sé e dell'altro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **CARPE DIEM**

Corso di avvicinamento alla lingua latina rivolto ad alunni che intendono frequentare una scuola superiore che preveda lo studio di tale lingua. (area letteraria)

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo del progetto è quello di potenziare gli elementi di sintassi italiana e di

avvicinare gli alunni ad un approccio con la lingua latina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto avrà inizio a Gennaio 2021, al martedì pomeriggio e si svolgerà in modalità "a distanza"

❖ **DIRITTO AL FUTURO**

I ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi. Saranno attivati un supporto didattico, laboratori di cucina, agricoltura, teatro, fotografia, fumetto all'interno e all'esterno della scuola, in collaborazione con le associazioni del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto, finanziato dall'Unione Terre d'Argine, ha l'obiettivo di coinvolgere alunni ripetenti e/o con difficoltà che hanno poca autostima e che devono recuperare un rapporto positivo con se stessi e con il percorso scolastico. Si propone di sviluppare competenze sociali, digitali, lo spirito di iniziativa, imparare a imparare. I ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **G.E.T. LIVINGSTON**

Servizio di Doposcuola, realizzato al sabato mattina, in cui ci sono volontari ed educatori che aiutano gli alunni della Scuola Primaria, nello svolgimento dei compiti scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare gli alunni ad eseguire i compiti a sostegno della famiglia. Favorire la socializzazione attraverso la partecipazione alle attività sportive, di gioco o ai laboratori proposti dopo l'esecuzione dei compiti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ALFABETIZZAZIONE (ALUNNI NON ITALOFONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

I laboratori di alfabetizzazione sono programmati da novembre a maggio. Gli alunni non italofoni coinvolti sono suddivisi per livello. (area letteraria)

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'acquisizione della lingua italiana sia orale che scritta, per gli alunni non italofoni inseriti nelle classi della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Campogalliano.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **HIP – HOP UP-PRENDO**

Aiuto nelle attività di studio e nell'esecuzione dei compiti, per due pomeriggi settimanali rivolto ad alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo del progetto è quello di supportare ed aiutare nell'esecuzione dei compiti gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, al fine del raggiungimento del successo formativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖

UN POSTER PER LA PACE

Il progetto promosso dal Lions Club è su base volontaria ed è indirizzato ad alunni che dimostrano uno spiccato interesse artistico. Si svolge principalmente nelle classi terze, in cui l'insegnante cerca di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. Nelle seconde viene proposto solo ad alcuni alunni individuati direttamente dall'insegnante. L'elaborato artistico da svolgere è legato ad un tema annuale e si richiede un lavoro esclusivamente individuale da parte dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le competenze che gli alunni partecipanti devono mettere in gioco sono legate al processo di sviluppo che, dall'idea legata al tema proposto, porta alla creazione dell'elaborato artistico. Vale a dire trasformare un tema attraverso la propria creatività, partire dal bozzetto ed arrivare all'elaborato finale, scegliere le tecniche da utilizzare, organizzare il proprio tempo di lavoro. COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza imprenditoriale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **COPPA CARTESIO**

Classi terze scuola secondaria di I grado: due alunni scelti dal docente di matematica per ogni terza parteciperanno a una gara a squadre di matematica. Per allenarsi faranno quattro pomeriggi a scuola con la supervisione di un docente di matematica a turno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Fare sperimentare ai ragazzi una competizione di matematica lavorando in squadra.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Verranno svolte varie attività sportive

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Diffondere i valori positivi dello sport - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive - Costituire un momento di confronto leale e corretto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Polisportiva e centri convenzionati CONI

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Attività di atletica, pallavolo, pallamano

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Diffondere i valori positivi dello sport - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive - Costituire un momento di confronto leale e corretto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Centri convenzionati CONI

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e si svolgerà nel corso del secondo quadrimestre.

- **GIOCHI DELLA GIOVENTÙ**

Torneo d'Istituto finalizzato alla competizione ludico-sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Diffondere i valori positivi dello sport - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive - Costituire un momento di confronto leale e corretto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

Approfondimento

Il progetto rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado e si svolgerà nel corso del secondo quadrimestre.

- **DIDATTICA DELLA RICERCA SCIENTIFICA (PROGETTO ROBOTICA)**

Il progetto è organizzato in laboratori adeguati al pensiero logico-formale in via di

sviluppo, con attività miste utilizzando il problem solving. Parte del lavoro sarà dedicato allo studio/risoluzione di un tema scientifico mediante costruzione di modelli e parallelamente, con strumenti di robotica educativa, si procede alla costruzione e programmazione di robot. Lo strumento robotico (meccanico, informatico, elettronico) non è il fine ma il mezzo per realizzare i progetti. Sono previste due tipi di attività a gruppi: - lo studio di un tema di rilievo scientifico e di attualità con la ricerca di una possibile soluzione, passando attraverso la scoperta. Questa parte verrà svolta prevalentemente a distanza utilizzando G-meet. - la costruzione e la programmazione di robot originali, con il materiale della Lego, che dovranno compiere "missioni" su un campo di gara, disponibile nel laboratorio della scuola. Questa attività sarà svolta prevalentemente in presenza, a scuola. Si potranno organizzare comunque incontri via G-meet di introduzione alla progettazione e programmazione dei robot.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Diffondere la cultura della scienza e della tecnologia attraverso metodologie di ricerca e di lavoro tipiche dei saperi scientifici, per formare la capacità di muoversi in modo autonomo, accedendo anche a dati e materiali in altre lingue comunitarie, specie inglese. - Funzione orientativa, derivante anche dall'autonomia con la quale gli studenti scelgono gli ambiti disciplinari nei quali sviluppare il proprio contributo al lavoro del gruppo. - Sviluppo delle competenze comunicative; - Approccio multidisciplinare e primi sviluppi di un pensiero complesso dato dal superamento delle organizzazione del sapere in discipline frazionate; - Inclusione scolastica, soprattutto degli alunni per i quali la didattica trasmissiva non è efficace; - Continuità tra gli ordini ed i gradi scolastici, attraverso il tutoring degli studenti più grandi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Robotica

- **"CAMBIAMENTI CLIMATICI: VIAGGIO IMMAGINARIO NEL FUTURO"**

  Conferenza sui cambiamenti climatici di durata di due ore tenuta dal meteorologo

Luca Lombroso al teatro comunale la “montagnola”. Durante il suo intervento, l’esperto illustrerà, con immagini, grafici e video, i cambiamenti climatici dal punto di vista scientifico facendo riferimento all’evolversi di questi studi nel corso degli ultimi due decenni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il seminario è inerente agli obiettivi dell’Agenda 2030 e in particolare all’obiettivo di promozione di azioni per combattere il cambiamento climatico. Grazie al seminario gli studenti delle classi terze potranno: Conoscere chi e come sta lavorando per raggiungere tale obiettivo. Capire cosa si debba ancora fare per raggiungere questo obiettivo. Capire cosa possono e debbano fare individualmente per realizzare tale obiettivo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **#IOLEGGOPERCHÈ**

Le famiglie sono chiamate ad acquistare alcuni libri da donare alla scuola presso le librerie gemellate. Inoltre, sono previste delle attività di promozione alla lettura in tutte le classi. Al termine della raccolta, anche gli Editori contribuiranno con un’ulteriore donazione di libri.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi da perseguire sono: - ampliamento della biblioteca scolastica attraverso le donazioni - promozione del piacere della lettura negli studenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **GIOVANI FUORIGIOCO - PROGETTO DI PREVENZIONE AL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO**

Il progetto si articola in tre fasi: 1 - tre incontri in classe (due ore) per stimolare riflessioni, sviluppare discussioni a tema gioco d’azzardo. 2 - laboratori/workshop: in

fascia oraria pomeridiana a cui partecipa un gruppo di interesse fra i ragazzi della classe partecipante per realizzare un prodotto multimediale e veicolare un messaggio di contrasto al gioco d'azzardo. 3 - Restituzione dei lavori svolti (proiezioni, ecc) dai vari gruppi creatisi sul territorio dell'Unione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Lo scopo di questo progetto è quello di: Realizzare di un intervento di prevenzione primaria in ambito scolastico. Esplorare la percezione del rischio legato al gioco d'azzardo. Sfatare le false credenze sul gioco d'azzardo. Aumentare le conoscenze in merito alle cognizioni erronee legate al gioco d'azzardo. Creare un prodotto mediale rivolto a contesti e popolazioni differenziati (scuola, siti istituzionali, ecc.).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **IO E I MIEI PIEDI NUDI- STORIA DI UN VIAGGIO (CLASSI TERZE)**

Incontro con Giulia Bassoli, autrice del libro ed Ebrima Kuyateh, protagonista. Testimonianza di un migrante che ha compiuto il suo viaggio verso la speranza partendo dal Gambia, attraverso il Senegal, il Niger fino alla Libia e da lì all'Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture 'altre'; accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **LA CORSA CONTRO LA FAME**

E' un progetto completamente gratuito aperto a scuole Elementari, Medie e Superiori, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici. È prevista un'ora di attività per ogni classe iscritta. Attraverso video, attività interattive e momenti di riflessione, gli operatori coinvolgeranno i ragazzi portando in classe testimonianze video di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. L'attività potrà essere svolta in presenza o a distanza, a scelta della scuola ed è completamente gratuita. Dopo la didattica, gli studenti riceveranno lo strumento chiave del progetto, il passaporto solidale, con cui avranno l'obiettivo di sensibilizzare, a loro volta, parenti e conoscenti sugli argomenti trattati in classe. Le persone sensibilizzate potranno, quindi, decidere di diventare sponsor dello studente, e di fare una promessa di donazione (anche simbolica) per ogni giro che lo studente si impegnerà a percorrere il giorno della corsa. La nostra scuola organizzerà una Corsa/Camminata contro la Fame. Durante l'evento, più gli studenti si impegneranno, più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dagli sponsor che ognuno di loro ha trovato.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto ha l'obiettivo di arricchire le competenze di educazione civica e di educazione alla cittadinanza attiva, responsabilizzando gli studenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LEGALITÀ (CLASSI TERZE)**

Il nostro Istituto fa parte del Tavolo permanente per la Legalità e il Contrasto alla criminalità organizzata dell'Unione Terre d'Argine. L'attività è in via di definizione

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di: • Sviluppare nell'alunno -cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in

modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. • Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. • Promuovere processi educativi miranti a rimuovere fenomeni di disagio e a far crescere negli alunni la consapevolezza del valore e del ruolo che ogni individuo ha nel processo di crescita culturale e sociale di una società civile. • Attuare il rapporto scuola– territorio sul tema del rispetto per l'ambiente e della legalità, i cui risvolti condizionano, in varia forma e a vari livelli, la vita dell'intera comunità. • Promuovere la solidarietà e rispettare le diversità. • Promuovere il benessere psico-fisico, individuale e collettivo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LIBERTÀ E' PARTECIPAZIONE (CLASSI SECONDE E TERZE)**

L'attività ha coinvolto le classi seconde e terze. Tramite Meet si è tenuto un incontro con William Frediani su come far coesistere la propria libertà e quella degli altri. In tale occasione è stato presentato il laboratorio teatrale a cura di Cattini Ivano che si svolgerà presso la ludoteca di Campogalliano.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo e' apprendere i fondamenti del linguaggio creativo dell'improvvisazione teatrale, concentrandosi sulle dinamiche principali di questa disciplina. Si lavora sulla spontaneità, l'ascolto e l'attenzione attraverso l'elemento del gioco soprattutto collettivo. Insieme alle regole base dell'improvvisazione si cercherà di stimolare la creatività, imparando a costruire scene improvvisate sia da soli che interagendo col gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - PROGETTO DI TEATRO IN LINGUA (CLASSI PRIME)**

Il progetto di teatro prevede l'intervento di un insegnante madrelingua e si costruisce

attraverso il coinvolgimento e il divertimento per ampliare le competenze degli alunni nella comunicazione in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Acquisire una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese - Potenziare le competenze produttive e ricettive orali - Rafforzare le abilità linguistiche : reading e in modo particolare, listening e speaking.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **PROF. PER UN GIORNO**

Il progetto propone di invitare i genitori volontari ad esporre e condividere con gli studenti la loro esperienza basata su tematiche di loro competenza come ad esempio: l'educazione alla salute, la legalità e la cittadinanza attiva, stimolando il dibattito e il confronto. I seminari sono programmati in modo da essere svolti a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli incontri hanno come obiettivo far vivere agli studenti esperienze di confronto e di partecipazione attiva verso tematiche di loro interesse e rappresentano il primo passo verso un futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Inoltre, gli incontri oltre a creare un rapporto diretto e interattivo tra gli studenti, l'esperto e gli insegnanti, consolidano il legame scuola-territorio e scuola-famiglie e incentivano il senso di appartenenza alla scuola. L'incontro mette a confronto il sapere scolastico con il sapere reale e in tale contesto, lo studente risulta essere maggiormente coinvolto ed entusiasta nel partecipare al proprio processo di apprendimento. Si fortifica il ruolo centrale della scuola come centro di apprendimento e non solo di insegnamento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (PROGETTO MADRELINGUA RIVOLTO ALLE CLASSI SECONDE E TERZE)**

Il progetto prevede l'intervento di un insegnante madrelingua che proporrà argomenti, concordati con la docente di lingua inglese della classe, al fine di ampliare le competenze degli alunni nella comunicazione in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Acquisire una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese - Potenziare le competenze produttive e ricettive orali - Rafforzare le quattro abilità linguistiche : reading, writing e, in modo particolare, listening e speaking

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROMOZIONE ALLA LETTURA**

In collaborazione con la Biblioteca: vengono proposti da degli esperti tre temi che propongono una bibliografia di libri: mito (classi prime), relazioni e affettività (classi seconde), legalità (classi terze)

Obiettivi formativi e competenze attese
Avvicinare gli studenti alla lettura

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RICORRENZE STORICHE DA RICORDARE**

IL PROGETTO PREVEDE: - Letture di lettere e testimonianze per ricordare il 4 NOVEMBRE con deposizione di una corona davanti al municipio per ricordare i caduti della PRIMA GUERRA MONDIALE. - 27 GENNAIO "LA GIORNATA DELLA MEMORIA" visione di un film per ricordare la Shoah nelle classi terze, quarte e quinte (della Scuola Primaria). - 25 APRILE – FESTA DELLA LIBERAZIONE visita ai Cippi e al Monumento e successive letture di lettere e testimonianze della SECONDA GUERRA MONDIALE davanti al Municipio di Campogalliano con deposizione di una corona davanti alla lapide dei caduti della Seconda Guerra Mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere la conoscenza storica: - Fortificare il senso civico e di Cittadinanza; - Sviluppare il sentimento di umanità e di rispetto dell'altro; - Ascoltare testimonianze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
luoghi rappresentativi del paese ad esempio sacrario davanti al Municipio, Monumento di via Roma e vari Cippi commemorativi.

❖ **GLI ELFI DELLA CLASSE**

Progetto di verticalità tra le classi prime della Secondaria e le classi Prime della Primaria. I ragazzi della secondaria si recano nelle classi delle loro ex-maestre (quando possibile) e fanno da tutor per i bimbi della primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere una più piena espressione della personalità in direzione delle attitudini e abilità sociali. attitudine alla relazione di aiuto, allo scambio comunicativo (capacità di ascolto, pazienza, ecc.); capacità di collaborazione con l'insegnante (rapida comprensione delle consegne, attuazione accurata delle consegne, senso di

autonomia nell'ambito del compito, spirito di iniziativa). Promuovere l'attaccamento degli alunni all'istituzione scuola come valore per la realizzazione di sé (facendone dei piccoli insegnanti con tanto di titolo di "Elfo della classe"). atteggiamento positivo e partecipativo anche nella normale vita scolastica; motivazione allo studio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI (CCBR)**

Il progetto è un percorso formativo che vede protagonisti i ragazzi, ma che impegna gli amministratori comunali e i docenti. Offre la possibilità di riflettere sui propri diritti e di prenderne consapevolezza. Le elezioni si sono tenute l'anno scorso, i ragazzi eletti svolgeranno attività pomeridiane con lo scopo di elaborare proposte per migliorare il paese in cui vivono, collaborano nel prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo è quello di educare i ragazzi alla democrazia, sviluppando il loro spirito critico e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CLIL**

Argomenti di storia dell'arte in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto CLIL promuove un apprendimento bilingue basato sull'attività multimediale e laboratoriale. Il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari in italiano con l'arricchimento lessicale in Lingua Straniera (LS). L'obiettivo è altresì quello di sensibilizzare docenti e alunni ad una nuova didattica, che favorisca l'educazione bilingue, integrandola nel

contesto delle tecnologie multimediali, elementi ormai imprescindibili della prassi didattica quotidiana. Il progetto propone l'introduzione di moduli CLIL già dal primo anno della Scuola Secondaria di I Grado, promuovendo al contempo nuove pratiche e nuove modalità di conduzione e co-gestione della classe, oltre all'utilizzo di strumenti tecnologici e didattici funzionali all'apprendimento di contenuti multimediali e multiculturali. Tutto ciò considerato, a partire dal presente anno scolastico (20/21) il progetto è aperto a tutte le materie i cui docenti ne faranno richiesta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO (PER LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Le attività sono effettuate durante il primo quadrimestre per fornire agli alunni elementi utili su cui basare l'iscrizione. Somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore. Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati, semplicemente come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini. "Open day" online affinché gli alunni incontrino docenti, alunni e dirigenti di alcune scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti. Analisi di materiale illustrativo delle scuole superiori della provincia. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano e tramite classroom. Colloqui individuali con gli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'orientamento è un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI SCRITTURA (CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO): SCRITTORI DI CLASSE**

In questa ottava edizione gli studenti sono accompagnati da un testimonial speciale come Harry Potter e hanno la possibilità di cimentarsi con uno dei generi più amati dai ragazzi, il fantasy, e parlare di valori fondamentali come l'amicizia, la lealtà, il coraggio, l'inclusione e il lavoro di squadra. Le classi coinvolte saranno le seconde, le materie italiano ed arte. Gli studenti sono chiamati a scegliere uno tra i testi proposti e completare il racconto.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo è quello di spronare i ragazzi ad interrogarsi su alcune problematiche come amicizia, inclusione, diversità e a produrre dei racconti, partendo da una trama data.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO ESTATE 2021**

Il Piano Scuola Estate accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Fase 1 Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali Finalità Incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere. L'obiettivo è porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità

siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Possibili iniziative: Iniziative di orientamento Attività laboratoriali Attività di approfondimento legate alla conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali Attività finalizzate all'incontro con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi di studentesse e studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione. Fase 2 Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità Finalità Favorire l'avvio di un percorso finalizzato al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali con forte attenzione a coloro che si trovano in condizione di fragilità. In tale fase potranno essere avviati processi di condivisione e partecipazione, anche in un'ottica di coinvolgimento del territorio in cui la scuola è inserita e di consolidamento del senso di appartenenza alla "comunità". Possibili iniziative: Attività ludico-creative legate alla musica d'insieme, all'arte e alla creatività Attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità Attività sportive e motorie Iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva Iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle conoscenze computazionali. Fase 3 Introduzione al nuovo anno scolastico Finalità Favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione. Possibili iniziative: Attività laboratoriali o momenti di ascolto Sportelli informativi telematici o di supporto psicologico Iniziative per l'inclusione e il supporto ai bisogni educativi speciali, anche mediante il potenziamento del ruolo dei Centri Territoriali di Supporto e la creazione di sportelli ad hoc Iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica blended, one to one, cooperative learning. Progetti di miglioramento delle infrastrutture scolastiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse professionali interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Esperti
- **Aule:** Parchi, strutture sportive nel territorio
- **Strutture sportive:** Campo di canottaggio presso Laghi di Campogalliano

Approfondimento

Link alle varie fasi del Piano Estate:

https://www.iccampogalliano.edu.it/piano-estate/

- **MONTAGNE MOBILI**

Il progetto prevede l'utilizzo della sandbox, uno strumento che consente agli studenti di creare simulazioni di processi geologici che avvengono, a grande scala, nella crosta nell'arco di milioni di anni e che portano alla costruzione delle catene montuose e dei bacini oceanici. Nella sandbox questi processi sono scalati alla dimensione di un tavolo e avvengono in periodi di tempo direttamente osservabili.

Obiettivi formativi e competenze attese
La scatola di sabbia essendo più dinamica di un'immagine e più interattiva di un'animazione facilita l'apprendimento e la comprensione dei processi che avvengono sulla terra. Inoltre, l'impostazione della sandbox può essere modificata per esplorare una varietà di condizioni, questo facilita lo sviluppo di ipotesi da parte degli studenti e la loro successiva verifica. Le osservazioni, le misurazioni della formazione di faglie e gli schizzi realizzati dagli studenti aiutano ad individuare i principi che determinano la formazione delle faglie, montagne, rift valley e altre caratteristiche tettoniche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Scienze

Approfondimento

Progetto gratuito

❖ **SITO BLOG/**

Il giornalino scolastico è un importante strumento didattico efficace nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura, alla capacità di osservazione, di analisi e a sensibilizzare il loro spirito critico. Questa attività collettiva intende incrementare l'aspetto cooperativo e comunicativo degli studenti coinvolti. Grazie alle nuove tecnologie disponibili il giornalino scolastico sarà sviluppato come blog/sito.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni. - Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività. - Incrementare l'utilizzo del computer nella didattica quotidiana. - Acquisire e/o potenziare le proprie competenze nell'uso degli strumenti informatici. - Unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune. - Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze didattiche che gli alunni svolgono a scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Progetto gratuito

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Gli alunni potranno portare da casa a scuola il device personale per imparare e divertirsi con attività ed esperienze di apprendimento in rete, quali lo scambio e la produzione di materiali condivisi, con la guida e la supervisione dei docenti. Questa possibilità comprende delle regole da condividere mediante un patto tra alunni, docenti e genitori • Ambienti per la didattica digitale integrata **Contesti di intervento** Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi **Tipologie di attrezzature che saranno acquisite** A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili) B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori) C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata

STRUMENTI	ATTIVITÀ

(kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà

virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D)

D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit,

tavoli e relativi accessori)

E. Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

Quadro sinottico delle tipologie di strumenti digitali che saranno acquistati per l'apprendimento delle STEM

Quantità

Robot didattici n. 18

Kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori n.20

Kit didattici per le discipline STEM n.1

Visori per la realtà virtuale n.8

Fotocamere n. 1

Plotter e laser cutter n.1

Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM n.1

Descrizione degli ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative

Il progetto mira a implementare dotazioni già presenti nell'I.C. per attivare in modo propedeutico, dall'infanzia alla secondaria di I grado, le seguenti progettualità curricolari.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	1-Pensiero computazionale e robotica educativa: essendo già attivi progetti di robotica e coding alla secondaria e all'infanzia, l'acquisto di 12 robot educativi è rivolto alla primaria, per una dotazione utilizzabile a rotazione da una classe, per completare la verticalità del curricolo; 6 robot finalizzano la dotazione dell'infanzia, per l'utilizzo da parte di una sezione intera. Sarà predisposta un'aula in ogni plesso prenotabile da registro elettronico e utilizzabile dalle classi a rotazione. 2-Progettazione ed realizzazione di-e-con prodotti di digitali: i kit di elettronica educativa permetteranno a due classi alle volta, della primaria e della secondaria, di alternarsi in attività di tinkering e artigianato digitale, lavorando direttamente all'interno delle proprie aule, prenotando e trasportando il materiale in classe. Come strumento di concretizzazione dei progetti, alla stampante 3D già attiva, verrà affiancata una laser cutter per la prototipazione veloce, adatta a progetti dai 3 ai 14 anni. 3-Osservazione ed esplorazione scientifica digitale: il kit didattico con microscopio e fotometro rappresenta un laboratorio portatile, dedicato ad esplorazioni scientifiche sul campo delle classi terminali della primaria e della secondaria. Un Kit di visori per le realtà virtuale, abbinati ad una fotocamera 360° ed un software per la creazione di contenuti virtuali, consentiranno anche l'auto-creazione di spazi (secondaria), l'esplorazione in VR o AR (infanzia, primaria, secondaria). Queste attrezzature utili a tutto l'IC saranno poste in spazi STEM dedicati già funzionanti, prenotabili da registro elettronico e fruibili a rotazione: l'Ambiente Digitale di Apprendimento e lo spazio Hack-apprendimento per le scienze, situati nella secondaria, il cui edificio è attiguo alla primaria. **Numero di studenti beneficiari degli ambienti/strumenti**

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	n. 746 **Numero di classi beneficiarie degli interventi n. 37** **Spese per acquisto beni e attrezzature per l'apprendimento delle STEM (minimo euro 15.200): €16,000.00.** **Spese tecniche e di gestione amministrativa (max euro 800,00 ovvero max 5% del totale del contributo).**

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) è stato individuato dal D.S. l'animatore digitale (prof.ssa Giulia Tettamanzi) che è stato formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

(senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

AMBITO INTERVENTI – FASE PRELIMINARE

Formazione interna

 Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	docente. □ Formazione continua e specifica per l'animatore digitale. □ Azione di segnalazione di eventi e/o opportunità formative in ambito digitale. □ Formazione all'utilizzo del registro elettronico. □ Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. □ Formazione per l'uso della LIM e dei software di utilizzo. □ Formazione all'utilizzo della piattaforma G-Suite per l'organizzazione e per la didattica. □ Formazione all'utilizzo di cartelle Google Drive per la condivisione di documenti per la didattica. Coinvolgimento della comunità scolastica □ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. □ Gestione del sito istituzionale della scuola. □ Creazione di un account @icsgbosco.istruzioneer.it per ogni docente, per gruppi di docenti, per lo staff e per gli uffici di segreteria. □ Creazione di un gruppo di lavoro del team

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	digitale costituito dal Dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e da uno staff di docenti (almeno uno per plesso) che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in ambito digitale. Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso del social network, educazione ai media, cyberbullismo). Creazione di soluzioni innovative Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nei tre plessi scolastici. Utilizzo di classi virtuali (classroom). Gestione del laboratorio di robotica ADA. Il Piano subirà modifiche nel corso del triennio in base alla formazione dell'animatore digitale ed ai bisogni dei docenti e della comunità scolastica.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Nell'ambito dei processi di riforma e di

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. È impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove competenze e conoscenze diffuse e stabili. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (art. 64 del CCNL del personale della scuola).La formazione in servizio è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 art.1 Legge 107). Le relative attività dovranno essere definite dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e con le priorità indicate dal MIUR nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Si deve stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Formazione continua e specifica per l'animatore

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	digitale. □ Azione di segnalazione di eventi e/o opportunità formative in ambito digitale. □ Formazione all'utilizzo del registro elettronico. □ Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. □ Formazione per l'uso della LIM e dei software di utilizzo. □ Formazione all'utilizzo della piattaforma G-Suite per l'organizzazione e per la didattica. □ Formazione all'utilizzo di cartelle Google Drive per la condivisione di documenti per la didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
" E. CATTANI" CAMPOGALLIANO - MOAA80402T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia è lo strumento fondamentale per capire i punti di forza e debolezza di ogni bambino, cosicché la scuola possa assolvere, migliorandosi, a quella che è la sua missione fondamentale, la missione educativa. La valutazione non è uno scopo, ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale di ogni singolo

alunno. La valutazione all'interno di qualsiasi processo di educazione è un'operazione ineludibile. Fa parte integrante del processo stesso perché orienta la progettazione. Essa suggerisce la rilevazione e il monitoraggio dei progressi o meno degli allievi nel corso del processo educativo, verifica la coerenza degli stimoli e la continuità o suggerisce una riprogettazione.
Alla scuola dell'infanzia la valutazione deve essere formativa, come esplicitano le Indicazioni Nazionali, nelle quali, appunto, si legge: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Ed ancora: "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".
La valutazione formativa presuppone un'altra operazione altamente professionale: l'osservazione.
A tale proposito leggiamo sempre nelle Indicazioni "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione".
L'osservazione è efficace se avviene all'interno della relazione educativa, perché osservare è diverso dal guardare. L'atto del guardare è spontaneo, immediato, generico, non selettivo. L'atto dell'osservare, invece, è un processo cognitivo perché finalizzato all'esplorazione di un determinato comportamento o atteggiamento. Fondamentale è osservare i bambini mentre sono invitati a "fare esperienza" (didattica del fare) e quando sono invitati a "riflettere sull'esperienza" (imparare a pensare) così da cogliere gli aspetti da migliorare. La valutazione, in questo modo, è sempre in funzione dell'evoluzione di ogni bambino in relazione con gli altri e risulta essere incentivo alla motivazione, in una scuola che dovrebbe ritrovare la sua ragione d'essere non più nelle "risposte esatte", ma

nella competenza del saper pensare e saper comprendere profondamente e in modo significativo. Una valutazione che non etichetta, non si appoggia a strumenti osservativi preconfezionati come griglie individuali su cui affannarsi a mettere crocette per la presenza o assenza di determinate abilità.
Una valutazione, insomma, che non mira a rilevare una difficoltà per comunicarla all'esterno oppure per fini statistici, ma che dà voce ad un disagio, in modo da cercare la strategia più adatta a far evolvere la situazione. Ecco perché diventa fondamentale non soffermarsi soltanto sulle difficoltà, ma andare oltre, per cogliere i diversi stili cognitivi (le varie intelligenze "gardneriane"), i talenti emergenti, le attitudini. Una valutazione che narra e descrive, centrata sui processi piuttosto che sui prodotti dell'apprendimento e, che racconta una storia di crescita personale come le nostre bellissime documentazioni.
Solo così la nostra sarà una valutazione realizzata per l'apprendimento e non degli apprendimenti. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale di un autentico ambiente di apprendimento, perché ogni bambino ha la sua zona di sviluppo prossimale ed è lì che bisogna intervenire per incoraggiarlo a migliorare, lasciandosi sorprendere da ogni piccola competenza inattesa (anche se non appartiene al campo di esperie osservato), da tutti quei piccoli miglioramenti, che improvvisamente appaiono e che sono indispensabili per agganciare l'autostima e l'autoefficacia di tutti.

ALLEGATI: schede di valutazione 3-4-5 anni per PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Educazione civica Scuola dell'Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.GIOVANNI BOSCO - MOMM804011

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in

merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione"). Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il comma 4 dell'art. 45 del DPR 394 del 1999, richiamato dalle Linee Guida, rileva il necessario adattamenti dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri. Va conseguentemente adattata anche la valutazione privilegiando, almeno per il primo anno di inserimento, una valutazione formativa che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Pertanto, le referenti Intercultura ritengono necessario, per evitare discriminazioni e dispersione scolastica, che:

- la valutazione periodica e annuale degli alunni non italofoni (nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale) miri a verificare la loro preparazione soprattutto nella lingua italiana e consideri il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento;
- la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione o neoarrivati venga effettuata sulla base di materie meno legate alla lingua italiana, come: scienze motorie, ed. musicale, ed. artistica, tecnologica, matematica, lingua straniera (nel caso di una discreta conoscenza della lingua inglese o francese);
- la valutazione tenga conto anche degli obiettivi non cognitivi.

Sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle singole discipline, potrà essere espresso il seguente enunciato: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione di italiano L2

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutare significa attribuire valore a qualcosa, o riconoscere il valore di qualcosa. La valutazione ha lo scopo di capire in che modo l'attività svolta ha inciso nel processo di apprendimento dello studente. Si può realizzare dando risposte a domande che permettono di verificare in che modo lo studente ha realizzato il proprio percorso di apprendimento e quali risultati ha raggiunto.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore, di cui al comma 5, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (Art. 2 comma 6)
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla legge. Il voto, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. (dalle Linee guida).

DUE SISTEMI DI VALUTAZIONE

Il d.lgs. 62/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione:
• la valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo e/o agli esami di Stato;
• la valutazione delle competenze promosse con le UdA, espressa in livelli di padronanza (A, B, C, D), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze.
Nella ricerca di una coerenza tra i due sistemi, è plausibile una traduzione dei livelli delle competenze in decimi, ma non il contrario, dato che solo le competenze implicano l'acquisizione preliminare di conoscenze e abilità.

ALLEGATI: Educazione civica scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente
dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si
riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle

studentesse e degli
studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni
scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art 1, comma 3 D.L. 62/2017).

.
La valutazione del comportamento viene espressa secondo i seguenti indicatori:
1. Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli ambienti scolastici;
2. Relazione coi pari;
3. Relazione con gli adulti;
4. Frequenza e puntualità;
5. Competenze di Cittadinanza.

GRIGLIA DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO S.GIOVANNI BOSCO

INDICATORI VOCI
Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli ambienti scolastici
Rispetta scrupolosamente le persone, gli ambienti e il Regolamento di Istituto
Rispetta le persone, gli ambienti e il Regolamento. di Istituto.
Osserva le norme disciplinari dell'Istituto. Utilizza in modo adeguato le strutture e il materiale scolastico.
Si è reso partecipe di sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto con note sul registro di classe. Non ha utilizzato le strutture e il materiale scolastico in modo adeguato.
Si è reso partecipe di episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto anche gravi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari e/o sospensioni.
Si è reso partecipe di ripetuti e gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Non ha rispettato le strutture e il materiale scolastico.

Relazione con i pari Mostra un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione nei confronti dei compagni.
Ha un ruolo positivo all'interno della classe ed è disponibile a collaborare.
Ha un ruolo generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe.
Ha rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali con i coetanei.
Ha rapporti problematici e conflittuali all'interno del gruppo.
Tende a non avere rapporti coi compagni e si relaziona solo se viene coinvolto.
Ha un ruolo negativo all'interno del gruppo classe e rapporti scorretti nei confronti dei coetanei.
Relazione con gli adulti Ha rapporti rispettosi e fiduciosi nei confronti degli adulti. (Riconosce il ruolo dell'adulto di riferimento).
Ha rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti.
Ha rapporti corretti nei confronti degli adulti.
Ha rapporti non sempre corretti nei confronti degli adulti.
Ha manifestato frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti.
Ha comportamenti scorretti o gravemente scorretti con gli adulti.
Frequenza e puntualità La frequenza alle lezioni è assidua e mostra uno scrupoloso rispetto degli orari.
La frequenza alle lezioni è regolare e mostra uno scrupoloso rispetto degli orari.
La frequenza alle lezioni è per lo più regolare con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
La frequenza non è costante con ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
La frequenza è discontinua con continui ritardi e/o uscite anticipate.

Cittadinanza Manifesta una profonda consapevolezza delle diversità personali, culturali e sociali.
Manifesta una seria consapevolezza delle diversità personali, culturali e sociali.
Manifesta un'adeguata consapevolezza delle diversità personali, culturali e sociali.
Il riconoscimento delle diversità personali, culturali e sociali non è sempre adeguato.
Manifesta difficoltà nella comprensione delle diversità personali, culturali e sociali.
Non comprende le diversità personali, culturali e sociali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1) Criteri di ammissione alla classe successiva. Tenuto conto del Decreto n°62 i criteri in questione devono essere deliberati dal C.D.U.
Gli insegnanti della scuola secondaria di 1^grado hanno stabilito di discutere sull'ammissione o meno di un alunno alla classe successiva nei seguenti casi:
 4 materie con insufficienze gravi (voto:4)
 5 materie con insufficienze lievi (voto:5)
 2 materie con insufficienze gravi e 2 materie con insufficienze lievi
L'ammissione è a maggioranza. Nella scuola primaria deve essere all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1) Criteri di ammissione all'esame di Stato. Tenuto conto del Decreto n°62 i criteri in questione devono essere deliberati dal C.D.U.
Gli insegnanti della scuola secondaria di 1^grado hanno stabilito di discutere sull'ammissione o meno di un alunno all'esame di Stato nei seguenti casi:
 4 materie con insufficienze gravi (voto:4)
 5 materie con insufficienze lievi (voto:5)
 2 materie con insufficienze gravi e 2 materie con insufficienze lievi
L'ammissione è a maggioranza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
" G.MARCONI" CAMPOGALLIANO - MOEE804012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è effettuata dai docenti di classe che ne valorizzano la funzione formativa. La valutazione scolastica deve infatti promuovere e supportare il successo formativo dell'alunno. Essa "accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali". Una gestione accurata dei processi e dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti rappresenta uno strumento importante di inclusione scolastica e di promozione del successo formativo e personale degli studenti. L'eliminazione dei voti in decimi dalla scuola primaria va proprio nella direzione di rendere la valutazione sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascun alunno poiché una valutazione formativa non può essere realizzata adeguatamente attraverso il voto.
Il DL 22/2020 dell'8.04.2020 ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. In attesa di tale Ordinanza, con la Nota n. 1515 del 01.09.2020 (Nota Bruschi), il Ministero è intervenuto sul tema della valutazione degli alunni della scuola primaria annunciando la costituzione di un gruppo di lavoro nazionale incaricato di definire le misure di accompagnamento all'innovazione e affermando che la modifica introdotta dal DL 22/2020 "nulla dispone per quanto concerne la valutazione intermedia" che resterebbe disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017 "e dunque con votazione in decimi".
Tuttavia l'emendamento al DL 104 14.08.2020 (Decreto agosto), convertito in Legge 126 del 13.10.2020, ha risolto l'incongruenza determinata dalla Nota 1515 del 01.09.2020 che prevedeva un intervento circoscritto alla valutazione finale, per cui la valutazione intermedia rimaneva con il voto numerico. All'art. 32 comma 6 - sexies: "Dopo il comma 6, aggiungere il seguente: «6-bis. All'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, 1.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale", sono sostituite dalle seguenti: "valutazione intermedia e finale".
Dunque, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste

dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata essa sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il P.E.I. predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il PDP.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

ALLEGATI: Obiettivi di apprendimento per la nuova valutazione nella scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Educazione civica scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art 1, comma 3 D.L. 62/2017).

.

La valutazione del comportamento viene espressa secondo i seguenti indicatori:

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli ambienti scolastici;
2. Relazione coi pari;
3. Relazione con gli adulti;
4. Frequenza e puntualità;
5. Competenze di Cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari la Scuola progetta attivita' in diverse discipline. L'insegnante di sostegno si impegna ad adattare l'attivita' da svolgere alle effettive capacita' dell'alunno. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e si preoccupa di monitorarlo durante l'anno scolastico. Anche per gli alunni Bes la scuola predispone un piano individualizzato al fine di promuove il pieno sviluppo delle singole capacita'. Per gli alunni stranieri che ancora non parlano e comprendono l'italiano vengono attivati incontri con i mediatori culturali e corsi di alfabetizzazione prima e durante l'anno scolastico. Parallelamente alle attivita' didattiche vengono favorite discussioni e attivita' sull'aspetto multiculturale valorizzando la differenza come arricchimento.

Punti di debolezza

Poche ore a disposizione dei mediatori culturali e per le attivita' di alfabetizzazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficolta' sono i BES. Vengono predisposti Piani didattici Individualizzati. Nel corso dell'anno gli alunni sono monitorati al fine di migliorare o rivedere le pratiche didattiche da adottare poiche' non sempre gli interventi effettuati risultano efficaci. Per favorire lo sviluppo delle eccellenze ogni docente in modo individuale predispone attivita' di potenziamento e tutoraggio alle fasce piu' deboli. Nella maggior parte dei casi gli interventi di potenziamento risultano essere abbastanza efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati strumenti facilitatori e semplificazioni nella attivita' didattica. In tutte le classi ove presenti alunni in difficolta' vengono utilizzate strategie di semplificazione e facilitatori.

Punti di debolezza

A causa delle tante e diverse problematica della classe, il tempo dedicato alle eccellenze risulta ancora esiguo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto

all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992.Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il P.E.I. è: progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali Contiene finalità e obiettivi didattici itinerari di lavoro tecnologia metodologie, tecniche e verifiche modalità di coinvolgimento della famiglia Tempi si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, il personale ATA, nonché gli specialisti dell' Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia deve essere sempre informata sul processo di insegnamento - apprendimento del proprio figlio e deve informare sempre la scuola su progressi-

regressi a casa. Deve essere coinvolta nei progetti di inclusione e può proporre delle attività

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' Tra le priorità dell'Istituto Comprensivo vi è l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. Ogni alunno è valorizzato nel suo essere unico e speciale: l'alunno con bisogni educativi speciali diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe. Si vuole consentire a tutti gli alunni la più ampia partecipazione possibile all'attività didattica e alle esperienze della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale. L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. In particolare,

l'art.16 della L. 104/92, dispone che la valutazione degli alunni con disabilità debba essere effettuata da tutti i docenti e che debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale deve essere indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì a porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi, valorizzando tutte le sue potenzialità. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero all'esonero della prova. In sintesi, quindi, sono consentite prove equipollenti e/o tempi più lunghi e/o assistenza. Infine, se gli studenti hanno svolto un percorso didattico differenziato, in vista di obiettivi educativi e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, la commissione d'esame predispone, su indicazione del consiglio di classe, prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Valutazione iniziale Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti e indicate nella Diagnosi Funzionale. In tale documento, vengono evidenziate le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo. Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è inserito. Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando: 1. contesto classe, soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni; 2. organizzazione del tempo scuola per strutturarlo nel modo più opportuno; 3. spazi e materiali, per predisporre ambienti di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino; 4. le risorse umane per favorire i progetti d'integrazione per tutti gli alunni; 5. l'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo. Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale. La valutazione in itinere e finale La

valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato. Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò permetterà all'insegnante di rivedere il percorso svolto, individuarne i limiti, le risorse e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - differenziata; - mista. Tale scelta dovrà essere definita all'interno del PEI di ogni singolo alunno. 87 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Per la valutazione di alunni con DSA si fa riferimento all'art. 11 commi 9, 10, 11, 12, 13 del D.L. n.62 del 13/04/2017. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. In particolare per quanto attiene alle misure dispensative ci si riferisce ad esempio a: privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare; considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi , si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter

utilizzare facilitatori e strumenti quali, per esempio: registrazione delle lezioni; utilizzo di testi in formato digitale; programmi di sintesi vocale; tavola pitagorica; tabelle predisposte per calcoli in colonna; tempi più lunghi nello svolgimento delle attività. Inoltre è opportuno: indicare l'obiettivo oggetto di valutazione; usare verifica graduate o scalari; dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola chiave evidenziata; assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione; leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla ; fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta; La valutazione è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a : il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA sviluppano particolari stili di apprendimento volti a compensare le loro difficoltà e, posti in condizioni favorevoli, possono raggiungere gli obiettivi previsti. Un insegnamento di tipo inclusivo, che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, ma nel caso di un alunno con DSA diventa un elemento essenziale per il suo successo scolastico: l'obiettivo è quello di creare condizioni di apprendimento che riducano gli effetti della sua difficoltà. Gli insegnanti sono tenuti a usare una didattica individualizzata e personalizzata come " strumento di garanzia del diritto allo studio" rivolto alla totalità degli alunni componenti il gruppo classe. (Linee Guida) La didattica individualizzata pone obiettivi comuni a tutta la classe, ma varia e adatta le metodologie in funzione della fisiologica pluralità degli stili e dei ritmi di apprendimento, cercando di proporre diverse "vie d'accesso" ai contenuti disciplinari. La didattica personalizzata , invece, calibra l'offerta didattica sulla specificità personale e può prevedere momenti appositamente dedicati, anche con obiettivi specifici differenziati. La creazione di un clima relazionale sereno consente la partecipazione attiva di ciascuno alla vita della classe e all'accettazione delle varie specificità. Si dovrà puntare allo sviluppo dell'autostima e potenziamento dell'autonomia degli alunni attraverso la valorizzazione dei punti di forza. Si potrà puntare alla preparazione di strumenti "compensativi" comuni a tutti gli alunni: utilizzati inizialmente da tutta la classe, saranno gradualmente lasciati alla libera scelta del singolo, naturalmente sotto l'eventuale indicazione dell'insegnante. Modalità di verifica Le prove di verifica debbono permettere agli alunni DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità decifratoria (ad esempio leggere all'allievo il testo di un problema o di una verifica di comprensione del testo, leggere la consegna ad alta voce verificarne la comprensione, fornire l'esempio oltre alla consegna, fare precedentemente la simulazione della

verifica, prescindere dagli errori ortografici nel valutare un testo scritto, ecc.) E' sempre preferibile: personalizzare; far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti. Le modalità di valutazione devono essere coerenti con quanto concordato nel PDP. PROVE INVALSI : gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il team può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) Per gli alunni con BES rilevati dal team di classe si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano didattico personalizzato e quanto stabilito dalla valutazione degli alunni DSA (vedi sopra).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

il Progetto "Continuità" si articola nel seguente modo: Dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia: l'ingresso dei bimbi è predisposto tramite incontri tra insegnanti dei due ordini di scuole, finalizzati allo scambio di informazioni sugli alunni e sulle attività svolte, nonché tra insegnanti e bambini stessi. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: ancora una volta, sono previsti momenti d'incontro tra insegnanti dei due ordini di scuole finalizzati allo scambio di informazioni ma anche all'inserimento dei futuri alunni nelle classi. A tal scopo vengono predisposte delle schede individuali per i singoli alunni, destinate agli insegnanti del primo anno della primaria. Gli alunni del primo e del quinto anno della primaria sono attivamente coinvolti in attività di accoglienza dei nuovi alunni. Dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado: vengono organizzate, nel mese di Aprile/Maggio, attività in piccoli gruppi in cui gli alunni dei due ordini di scuole si incontrano, si conoscono e conducono insieme delle attività ludiche basate su giochi linguistici, matematici, in lingua straniera e sportivi. All'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, quindi nei mesi di Settembre/Ottobre, si promuove la conoscenza del "nuovo" edificio scolastico, degli spazi, arredi e attrezzature, nonché l'organizzazione della scuola con la presentazione del regolamento d'Istituto e la spiegazione delle regole che sottendono al buon funzionamento della scuola. Il primo giorno di scuola i docenti del Consiglio di Classe si presentano e gli alunni vengono guidati in un itinerario di esplorazione dell'edificio scolastico. Nei giorni successivi, verranno svolte delle attività didattiche di Accoglienza, Cittadinanza e Costituzione, mirate al consolidamento del senso di appartenenza al gruppo classe e alla comprensione dell'importanza del ruolo di ciascun componente all'interno di esso. Interagendo e mettendo a punto delle regole di convivenza, oltre che di comunicazione e di lavoro, emergerà dagli alunni stessi una sorta di regolamento di classe, che andrà ad integrare il regolamento d'Istituto. I docenti avranno cura di guidare gli alunni, saranno a loro disposizione per chiarire eventuali

dubbi e/o domande e adotteranno metodologie atte a favorire il costituirsi del gruppo classe (conversazioni, lavori di gruppo, uscite sul territorio comunale, ecc.).

❖ APPROFONDIMENTO

OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE (N.P.I.A.)

L'azienda sanitaria locale si impegna a:

1. redigere la certificazione e il foglio informazioni degli alunni con disabilità al momento della prima iscrizione alla sezione e/o classe di inizio e la "diagnosi funzionale" nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e/o in coincidenza con la prima individuazione durante la carriera scolastica.

La documentazione verrà consegnata alla famiglia, di norma, fatte salve diverse comunicazioni ministeriali, entro il mese di gennaio di ciascun anno scolastico e sarà cura della famiglia presentarla alla scuola nel più breve tempo possibile;

2. definire l'insieme degli ausili di competenza dell' Ente Locale necessari per l'anno scolastico successivo e trasmettere le complessive richieste al Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine. Prima della formulazione definitiva della domanda si impegnano a valutare, in stretta relazione con i tecnici dell'Unione, le dotazioni già eventualmente disponibili;

3. definire le indicazioni precise relative alle trascrizioni a carattere ingranditi o in Braille di libri di testi per alunni con difficoltà visive entro il 30 marzo di ciascun anno scolastico.

OBBLIGHI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

1. individuare un insegnante referente con competenze specifiche nel campo dell'integrazione, che faccia parte dei G.L.I. e che partecipi agli incontri ed ad altre modalità stabilite per definire, entro il mese di aprile di ogni anno, il fabbisogno in termini di ore di sostegno e di personale PEA, volti a favorire il benessere degli alunni in situazione di handicap;

2. contribuire alla definizione dei bisogni degli alunni all'interno degli incontri previsti

col settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine e all'ASL condividendo le informazioni in merito alle risorse del personale nonché all'organizzazione del contesto scolastico;

3. inviare le richieste di PEA, attraverso modulo specifico, al settore istruzione delle Terre d'Argine, entro il 30 aprile di ogni anno scolastico,per l'attivazione nell'anno scolastico successivo. Tale richiesta dovrà essere effettuata per tutti gli alunni per i quali se ne ravveda la necessità di intervento educativo-assistenziale sulla base del segnalazione dell'ASL (Certificazione per l'integrazione scolastica e relativa descrizione funzionale secondo la scala "C-GAS");

4. destinare personale didattico statale ipotizzato/assegnato per ciascun alunno sulla base dell'organico di diritto/fatto per l'anno scolastico successivo;

5. organizzare il contesto scolastico previsto per l'anno scolastico successivo (ad es. composizione del gruppo classe, presenza di laboratori, eventuale riduzione del tempo scuola in accordo con la famiglia, gli ausili disponibili);

6. progettare l'impiego ottimale delle risorse umane assegnate dallo Stato e concertate con il Comune per la realizzazione del "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), in accordo con l'operatore ASL che segue direttamente l'alunno, sentita la famiglia;

7. organizzare incontri tra gli operatori sanitari, docenti di classe, PEA, famiglie degli alunni aventi per argomento la gestione degli alunni H.

OBBLIGHI DEI COMUNI DELLE TERRE D'ARGINE – SETTORE ISTRUZIONE

Il settore istruzione dei Comuni terre d'Argine si impegna a:

1. assicurare l'assistenza specialistica di loro competenza fissando, secondo gli accordi provinciali vigenti, un contingente di risorse umane disponibili per la scuola, fatte salve le compatibilità di bilancio dell'Ente;

2. favorire il percorso, attraverso incontri ed altre modalità operative, tra istituzione scolastica ed agenzie sanitarie del territorio;

3. deve comunicare alla scuola il contingente P.E.A. assegnato per il successivo anno scolastico;

4. garantire al P.E.A. un monte ore di servizio retribuito affinché possa partecipare agli incontri di definizione e di verifica delle attività didattiche e comunque a tutte le

attività previste dal P.E.I.;

5. garantire che il P.E.I. abbia le caratteristiche individuate dagli accordi provinciali in tema di handicap.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegnano a concertare in modo tempestivo, nell'ambito delle rispettive competenze, a fronte di certificazioni in corso d'anno o trasferimenti di alunni o aggravamento di situazioni individuali o contestuali, l'impiego di ulteriore fabbisogno di P.E.A.

Le richieste pervenute dopo il 30 aprile saranno soddisfatte, utilizzando prioritariamente le risorse già attribuite alla scuola, in caso eccezionale (ad es. trasferimento e/o nuove certificazioni) o di particolare urgenza e gravità, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'Amministrazione Locale provvederà ad integrare le dotazioni assegnate.

ASSISTENZA DI BASE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

La scuola assicura:

1. l'assistenza di base da parte dei collaboratori scolastici, nel rispetto delle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti;

2. l'ausilio materiale agli alunni con disabilità, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché per esigenze di particolari disagio, per l' attività di cura alla persona ed ausilio materiale, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

3. il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro, nel rispetto della contrattazione d'Istituto, utilizzando a tal fine tutti gli strumenti di gestione per le risorse umane previste dall'ordinamento scolastico;

4. la necessaria informazione al collaboratore scolastico sulle problematiche dell'alunno, nel rispetto della privacy dello studente, laddove tale informazione sia ritenuta proficua ai fini della realizzazione dei percorsi di integrazione, anche attraverso l'eventuale partecipazione agli incontri con l'ASL.

Il Dirigente ed i membri dei GLI, nell'ambito delle rispettive competenze previste dagli Accordi Provinciali di Programma, si impegnano a promuovere iniziative di

aggiornamento e ad agevolare la partecipazione del personale.

Tutti i soggetti collaborano, pertanto all'analisi del fabbisogno, nella programmazione/progettazione e nella realizzazione di corsi di aggiornamento, con la proprio competenza e professionalità per migliorare ulteriormente la cultura dell'integrazione, in accordo con gli obiettivi del Centro Servizi Handicap e del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'Argine.

Per un quadro più completo del problema handicap e della sua gestione si invita a consultare gli Accordi Provinciali e Distrettuali di Programma per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità e in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni delle Terre d'Argine .

Patto per la Scuola 2017 - 2021

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione del personale educativo assistenziale gestito dalla Cooperativa Sociale Domus Assistenza. Il personale dell'area educativa/handicap è coordinato da pedagogisti e fruisce di formazione continua per il servizio svolto.

I P.E.A. sono operatori forniti di laurea o diploma di scuola superiore che affiancano i docenti di base e i docenti di sostegno, alternandosi a quest'ultimi nella gestione dell'alunno H. Essi vengono chiamati ad interagire soltanto in casi di alunni con handicap grave, assistendoli. Vengono messi a disposizione dall'Ente Locale più vicino alle esigenze degli alunni H e delle loro famiglie, nel caso specifico dal Comune, per il principio della sussidiarietà.

ALLEGATI:
PAI 2019 2020.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388,

recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del Dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate con il Decreto n.39 del 26/06/2020 hanno richiesto dunque l'adozione da parte di tutte le scuole di un Piano affinché gli Istituti siano pronti" qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Esse forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole

secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Nell'estate 2021 e all'inizio dell'a.s. 2021 -2022 l'Istituto ha inoltrato due candidature per i PON FESR:

1) "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" (Candidatura N. 1058123 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU).
https://www.iccampogalliano.edu.it/pon-reti-locali/

2) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (Candidatura N. 1071643 43830 del 11/11/2021 - FESR REACT EU).
https://www.iccampogalliano.edu.it/pon-digital-board/

ALLEGATI:
Piano Didattica Digitale Integrata DDI.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	FUNZIONIGRAMMA AREA DIRIGENZIALE FUNZIONI COMPITI DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. David Toro Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al D.S. autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti; è coadiuvato dal D.S.G.A. Per effetto della Legge n. 107/2015 spetta al D.S. il compito di definire gli indirizzi, per le attività della scuola e per le scelte amministrative e gestionali, da seguire anche nell'elaborazione del PTOF (comma	2

	4), di coprire i posti dell'organico dell'autonomia (commi 78 e 79) e di valorizzare il merito dei docenti di ruolo (comma 127). 1^ COLLABORATRICE del D.S. con funzioni di VICARIA prof.ssa Borsatti Federica Condivide e coordina con il D.S. le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF, collabora alla gestione unitaria delle risorse umane e strumentali, rappresenta il D.S. in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.), ne fa le veci in caso di assenza e/o in caso d'emergenza o di urgenza	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	2^ COLLABORATRICE del D.S. m.a Rosalba Auriemma Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali. REFERENTI DI PLESSO Prof.sse Borsatti Federica e Tettamanzi Giulia (scuola secondaria di 1^grado), m.a Roberta Rossi (scuola primaria) m.e Pomili Laura e Manicardi Elena (scuola dell'infanzia). Organizzano e pianificano le attività didattiche e gestionali dei plessi. Sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di collegio docenti; creano un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurano che il regolamento d'istituto sia applicato. Informano il D.S. e con lui si raccordano in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza.	5

Animatore digitale	Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) è stato individuato dal D.S. l'animatore digitale (prof.ssa Giulia Tettamanzi) che è stato formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della	1

	scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
DSGA	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Emma Ferraro Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (per l'elenco vedi sito dell'I.C.) Assolvono alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.	1
Referenti Covid	Contatta i genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornisce al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso	15

	confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Comunica al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Collabora con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Referenti Covid: Plesso Cattani: m. Elena Manicardi (sost. Patrizia Caropreso, Silvia Dallari). Plesso primaira: m. Valentina Audino (sost. Michael Cotena). Plesso secondaria: tutti i 12 coordinatori di classe.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Rafforzare l'identità personale del bambino. Sviluppare il senso della cittadinanza scoprendo gli altri. Favorire la progressiva conquista dell'autonomia attraverso la sperimentazione di nuove situazioni e di nuovi rapporti. Sviluppare competenze specifiche nell'ambito dei diversi campi di esperienza, consolidando abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	15

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Favorire progressivamente lo sviluppo dell'alunno nella sua individualità: coscienza morale, sociale, civile. Promuovere nell'alunno il desiderio di conoscere, ricercare e capire, partecipando attivamente e collettivamente alla costruzione delle conoscenze. Sviluppare le competenze di base per affrontare in modo adeguato il successivo grado d'istruzione. Rafforzare nell'alunno la tensione all'autonomia di pensiero ed azione senza però trascurare il valore della scuola come "comunità", che insegna le regole del vivere e del convivere. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	58

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e	1

	astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua	1

DI I GRADO	dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre	1

	più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
ADMM - SOSTEGNO	Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale. Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli. Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi. Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti. Impiegato in attività di: • Sostegno	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE ATA - POSTA ELETTRONICA - CORSI DI FORMAZIONE ASSISTENZA INFORMATICA - GESTIONE FOTOCOPIE
Ufficio per la didattica	ORGANI COLLEGIALI - RAPPORTI CON GLI ENTI - GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO PRATICHE DI TIROCINIO GESTIONE SCIOPERI
Ufficio per il personale A.T.D.	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE DOCENTE-SOSTITUZIONI DOCENTI ASSENTI CON PERSONALE INTERNO ESTERNO
Ufficio alunni: 2 unità	GESTIONE DELLA DIDATTICA/ALUNNI GESTIONE PROVE INVALSI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PATTO PER LA SCUOLA 2021 - 2025

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ PATTO PER LA SCUOLA 2021 - 2025

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine ha approvato all'unanimità il Patto per la scuola 2021-2025. L'accordo tra Ente Locale e Sistema scolastico, educativo e formativo del territorio riguarda l'offerta rivolta a tutte le fasce d'età: dai "nidi" alla formazione universitaria e all'educazione degli adulti, passando per le scuole d'infanzia, le primarie, le secondarie di primo e secondo grado, la formazione professionale, il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Il Patto è composto da 25 articoli oggetto di intesa, oltre che da specifici e articolati accordi tematici, per esempio sui temi dell'inclusione, dell'eccellenza e innovazione dell'offerta formativa, del contrasto alla dispersione, della legalità e della cittadinanza, dell'orientamento. Un'intesa che può essere descritta attraverso tre parole chiave: relazione, condivisione e attenzione. Infatti, il Patto per la scuola è "relazione" tra l'Ente locale e le istituzioni scolastiche, ma anche con l'Ufficio scolastico provinciale, i docenti che lavorano nelle commissioni, le famiglie, i servizi sanitari e la Fondazione Cassa

di Risparmio fino consiglieri rappresentanti dei cittadini dei nostri territori; è “condivisione” di intenti e obiettivi per far sì che tutti i bambini e ragazzi possano raggiungere il successo formativo con percorsi di qualità; è “attenzione” ai nuovi bisogni e alle nuove esigenze, al cambiamento, ma anche alle nuove opportunità”.

L’approvazione è giunta dopo un lavoro fatto di tanti incontri di confronto e redazione partecipata e dall’accoglimento di quasi tutte le osservazioni pervenute nel corso di questi dalle varie componenti: hanno collaborato fortemente i soggetti firmatari (Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione, Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di II° grado e i Dirigenti del C.P.I.A. e degli enti di Formazione professionale del territorio), numerosi docenti delle scuole di ogni ordine e grado che fanno parte delle Commissioni tematiche istituite nell’Accordo, tecnici e amministratori dei Settore Istruzione, i presidenti e i rappresentanti dei genitori dei vari Consigli di Istituto e la stessa seconda Commissione del Consiglio dell’Unione delle Terre d’Argine.

Importante novità di questa edizione del Patto è la sempre maggiore attenzione al tema dell’educazione ambientale e della sostenibilità riconoscendo che la scuola, in stretto raccordo con il territorio, può favorire e sostenere i giovani verso il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 e al tema della formazione post-diploma anche cogliendo l’occasione del prossimo avvio a Carpi di un corso di Laurea in Ingegneria.

Fondamentale è la logica di rete sia per elevare la qualità dell’intero

sistema scolastico, grazie alla collaborazione anche del Terzo settore per le progettualità e la qualificazione dell'offerta formativa identificando nelle "scuole aperte" il luogo non solo dell'attività didattica curriculare ma anche di incontro e allargamento delle esperienze a contrasto del divario socio-culturale e delle povertà educative; sia per condividere azioni integrate per la prevenzione e il contenimento del rischio pandemico a scuola che nascono da un fattivo coordinamento e scambio di buone pratiche.

Sono intervenuti cinque dirigenti scolastici in rappresentanza della ventina di istituti coinvolti, e un rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, sostenitrice di molteplici e importanti progettualità, espressione di grande collaborazione tra scuola e territorio.

Presente ai lavori anche il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, che nel saluto iniziale ha sottolineato l'apprezzamento per il Patto per la scuola quale strumento che, anche nei tempi di crisi quali il periodo post sisma e ora la pandemia, ha dato stabilità e continuità alla governance del territorio che vede tutti i soggetti della comunità educante in crescita e cambiamento. Con il Patto per la scuola sono messe a sistema progettazioni condivise che sono state e sono oggetto di attenzione anche a livello regionale e nazionale come esperienze di eccellenza quali il progetto "Focus 0/6", le esperienze a contrasto delle povertà educative, il centro unico di iscrizione, i corsi full immersion di alfabetizzazione, la sede territoriale del CPIA.

https://www.terredargine.it/files/unione/istruzione/pattoperlascuola/2021-25/Patto_per_la_scuola_2021-2025.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SICUREZZA - AGGIORNAMENTO COVID-19 (PROF. FRANCESCO SPALIVIERO)**

MODALITÀ APPLICATIVE T.U. 81 DEL 4 APRILE 2008 SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO E SUCCESSIVI DECRETI L'applicazione della legge del T.U. SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO spetta in parte al Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, coadiuvato da un R.S.P.P. esterno, che adotta le misure organizzative interne ed è responsabile della valutazione dei rischi, in parte all'Amministrazione Comunale che effettua gli interventi di adeguamento delle strutture. Nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono adottati i documenti di valutazione del rischio e i previsti piani per la gestione di emergenze; sono nominati un A.S.P.P., i referenti per la sicurezza, gli incaricati per la protezione e prevenzione incendi e per il primo soccorso. Ogni anno scolastico si svolgono in ognuna delle tre scuole almeno due prove di evacuazione d'emergenza con tutti gli alunni e tutto il personale. Soprattutto nella scuola primaria le prove sono più numerose, data la maggiore complessità dell'edificio e l'articolazione di orario della giornata scolastica (comprensiva anche della mensa). In seguito a sopralluoghi, viene periodicamente compilato un elenco di segnalazioni di inadempienze con conseguenti richieste di interventi che vengono inoltrate all'Amministrazione Comunale. Una specifica unità di apprendimento di educazione alla sicurezza viene inoltre svolta dagli insegnanti in ciascuna classe. Nell'a.s. 2021 - 2022 si è svolto il seminario obbligatorio di "Aggiornamento COVID-19" rivolto a tutto il personale scolastico. Il seminario è valido anche come aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori come richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CURRICOLO VERTICALE (PROF. PAOLA VERONESI)**

Due incontri di formazione seminariali rivolti ai docenti della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia. • Lavori di gruppo autonomi su input forniti durante gli incontri seminariali • Revisione in itinere dei prodotti elaboratori dai singoli gruppi di lavoro • Due Incontri di restituzione / revisione sui materiali prodotti Contenuti degli incontri: PRIMO INCONTRO: o Perché un curricolo verticale o Normativa di riferimento o Struttura di un curricolo: possibili modelli o Come implementare il curricolo: obiettivi critici trasversalità dei percorsi metodologia valutazione SECONDO INCONTRO: o Curricolo e competenze o Certificazione competenze o Valutazione autentica: performance list e rubriche di valutazione o Competenze disciplinari o Competenze XXI sec.: i riferimenti europei TERZO INCONTRO: o Revisione in itinere: presentazione da parte dei gruppi di lavoro dei materiali relativi al curricolo verticale QUARTO INCONTRO: o Revisione in itinere: presentazione da parte dei gruppi di lavoro dei materiali relativi alla valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA - RIPARTIRE DALLA VALUTAZIONE: OBIETTIVI, STRUMENTI, PROGETTAZIONE DIDATTICA E ATTIVITÀ IN CLASSE (PROF. SILVIA RAZZOLI)**

Struttura del seminario di formazione Premessa A partire da quanto previsto dall'OM 172/2020 che riforma le prassi valutative nella scuola primaria e dalle esperienze già in atto

nella scuola, il percorso formativo è volto alla riflessione e all'analisi degli elementi innovativi relativi alla valutazione con particolare riguardo alla sua correlazione con la progettazione didattica. Il percorso intende offrire occasioni laboratoriali per riflettere sia in chiave docimologica che didattica in merito ad alcuni nodi cruciali: - la declinazione e armonizzazione degli obiettivi (a partire da quanto già realizzato nell'istituto); - l'approccio didattico in classe; - le modalità di raccogliere evidenze in relazione agli obiettivi; - la dimensione collegiale della valutazione e della progettazione didattica. Il corso fornirà un quadro generale sulle tematiche docimologiche e didattiche con particolare riguardo agli obiettivi e agli strumenti per la valutazione con spunti per la possibile applicazione didattica. Eventuali sviluppi del corso possono essere previsti se ritenuti opportuni. La definizione di obiettivi di apprendimento per il documento di valutazione si fa occasione per puntualizzare il curricolo di tutte le annualità della scuola primaria superando una logica burocratica e documentale per poter disporre di un orientamento funzionale per le pratiche didattiche, progettuali e valutative. Si intende porre uno sguardo alle modalità pedagogiche, didattiche e organizzative che si collocano tra il presente e le prospettive future volte a creare le condizioni per migliorare i processi di apprendimento secondo una logica di applicabilità nel contesto operativo. Lo sforzo è quello di analizzare le cose con un taglio operativo che consenta di recuperare gli elementi teorici sostanziali che orientano le azioni quotidiane secondo un criterio di applicabilità e fattibilità. L'impegno sarà rivolto anche alla revisione di quanto già prodotto (se necessario) e alla condivisione di alcune linee guida e strumenti che possano essere utilizzati per il lavoro a cui la scuola è chiamata. Obiettivi generali - Accompagnare l'applicazione di quanto previsto dall'OM 172/2020 e Linee guida - Favorire la riflessione sulle modalità di valutazione e progettazione didattica in atto nell'istituto e acquisire maggiore consapevolezza nelle scelte didattiche - Sollecitare un approccio professionale improntato alla ricerca e sperimentazione metodologica partire dalle esperienze e dalle procedure praticate in merito a valutazione e progettazione. - valorizzare e rileggere in chiave innovativa l'esistente, rassicurare e motivare gli insegnanti circa aspetti professionali da mettere in campo. Obiettivi specifici: - Declinare e armonizzare gli obiettivi di apprendimento a partire dalle IINN per i cinque anni di scuola primaria; - Superare la logica del "programma" verso capacità di scelte intenzionali e azioni progettuali collegiali; - Fornire esempi e strumenti per la valutazione e la progettazione per facilitare l'applicazione didattica in classe; Destinatari: Docenti di scuola primaria dell'istituto. La proposta formativa: Il seminario è volto valorizzare le pratiche e i percorsi già attuati nell'istituto e a fornire spunti con premesse culturali e con indicazioni didattiche esemplificative per la pratica professionale; non vi è la pretesa di esaurire le tematiche connesse, particolarmente ampie. Saranno fornite indicazioni affinché i docenti, in gruppo o individualmente, possano revisionare gli obiettivi definiti, per il nuovo sistema di valutazione tenendo conto di quanto già prodotto e di quanto osservato durante

una prima applicazione sperimentale in questo anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **POLPETTINE DI TEATRO (MATTEO CARNEVALI)**

Il progetto vuole illustrare in modo pratico e attivo le tecniche teatrali ed espressive utilizzate nei progetti per i bambini che frequentano le scuole d'infanzia. Una serie di incontri in forma ludica dove simulando le lezioni che solitamente vengono proposte ai bambini e dove vengono analizzati, esplorati e sviluppati i temi principali, ovvero: la cura del contesto di lavoro, il percorso didattico, gli esercizi di perlustrazione e sperimentazione del corpo creativo e del rapporto con l'oggetto, la scoperta delle potenzialità espressive. Altri temi su fondamentali che verranno analizzati saranno la promozione della consapevolezza di sé, la creatività, le a cooperazione tra pari e l'uso creativo dell'oggetto. Gli esercizi che verranno mostrati e spiegati vogliono essere uno strumento nuovo per offrire ai bambini la possibilità di esprimersi, di conoscersi, di relazionarsi agli altri bambini e di implementare la propria capacità motoria, creativa ed espressiva. Il laboratorio di teatro è un luogo di cura e attenzione alle dinamiche di sviluppo e alle azioni/pensieri dei singoli bambini. Attraverso proposte ludiche e giochi simbolici, si propone di costruire azioni/situazioni/ dinamiche che vanno dal semplice al complesso con l'obiettivo principale di offrire un momento di formazione e contemporaneamente di esplorazione (del sé, dell'altro, del contesto). All'interno del percorso di teatro verranno esplorati e valorizzati diversi tipi di linguaggi. Da quello della fisicità e del corpo, a quello verbale. Verranno soprattutto utilizzati i linguaggi metaforici e simbolici e linguaggi che fanno riferimento non solo all'arte teatrale, ma anche quelli di origine artistico / creativa (arti plastiche, uso di materiali, uso di oggetti). Ogni incontro sarà l'occasione per presentare due temi dei percorsi che solitamente vengono proposti in un

laboratorio di Teatro con Bambini. -Primo incontro: “Mi presento” (il mio corpo, lo spazio attorno a me, il tempo e il ritmo). “Ci conosciamo” (esercizi per la formazione del gruppo e la socializzazione). -Secondo incontro: “Mi fido di te” (conoscere lo spazio, guidare l’altro nello spazio, sentirsi assieme, saper aspettare). “Sono il tuo specchio” (Esercizi sull’osservazione dell’altro e sulla creatività). -Terzo incontro: “Gli oggetti parlano” (Gioco espressivo con oggetti) “Gli oggetti vivono” (Gioco espressivo con oggetti). -Quarto Incontro: “La statua” (Esercizi sul contatto, sul controllo, sulla relazione e la creatività) “Indicazioni” (ascolto e fiducia). Gli esercizi di ogni incontro verranno presentati, illustrati ed eseguiti praticamente per poi essere analizzati e compresi cercando di dare un senso educativo e pedagogico al lavoro svolto. Un ulteriore obbiettivo formativo sarà quello di fornire alle insegnanti semplici strumenti operativi e immediate competenze metodologiche e tecniche sia per animare una narrazione attraverso l’uso di oggetti e contemporaneamente avere la possibilità di lavorare con bambini cercando di stimolare la loro produzione artistica e creativa. Perché il Teatro? Solitamente per teatro s’intende uno spettacolo o una rappresentazione. La pedagogia teatrale contemporanea è invece composta da una fitta trama di esercizi per formare l’attore che comprendono un lavoro sulla percezione del sé, sulla relazione, sull’autocontrollo, sulla conoscenza dello spazio scenico e un approfondito e complesso training psico-fisico. Il valore fortemente formativo e le varie indicazioni per una pedagogia della comunicazione (autentica, non mediata) che abbraccia tutti i canali comunicativi e sensoriali è alla base del progetto, che ha tradotto quella che viene chiamata la “propedeutica (o palestra) teatrale” in una serie di esercizi e suggestioni mirate appunto ad esplorare e migliorare la comunicazione e la capacità creativa del bambino. Perché il teatro? Perché il teatro è relazione, perché il teatro è comunicare con l’altro, perché il teatro è raccontare, ascoltare ma soprattutto esserci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **NUOVA PASSWEB**

Descrizione dell'attività di formazione	Pratiche pensionistiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di rete (Ambito 10) Docendo Academy

Approfondimento

La formazione si è resa necessaria dal mese di novembre 2021 a seguito delle nuove disposizioni sulle cessazioni dal servizio 1/9/2022 che prevedono la sistemazione della posizione assicurativa sull'applicativo "Nuova Passweb" dell'INPS.